

Report di Sostenibilità 2022



7	1. Nota metodologica	Il documento I riferimenti utilizzati
11	2. Lettera agli stakeholder	
15	3. Highlights	
19	4. La calce	I settori di applicazione
25	5. Identità ed evoluzione di CAMA	Le principali tappe storiche Dal 2000 ad oggi Il profilo di CAMA Gli obiettivi dell'Associazione La struttura di CAMA
31	6. Le consociate di CAMA	35 Fassa srl Alcuni numeri La storia e l'identità di Fassa La struttura organizzativa e la composizione societaria I prodotti I progetti
39		Fornaci Calce Grigolin spa Alcuni numeri La storia e l'identità La struttura organizzativa e la composizione societaria L'organigramma aziendale I prodotti I progetti
45		Fornaci Zulian srl Alcuni numeri La storia e l'identità La struttura organizzativa e la composizione societaria L'organigramma aziendale I prodotti I progetti
51		Italcalce srl Alcuni numeri La storia e l'identità La struttura organizzativa e la composizione societaria I prodotti

55	Leone La Ferla spa Alcuni numeri La storia e l'identità La struttura organizzativa e la composizione societaria I prodotti
61	Unicalce spa Alcuni numeri La storia e l'identità La struttura organizzativa e la composizione societaria L'organigramma aziendale I prodotti I progetti
67	7. L'approccio di CAMA alla Sostenibilità Analisi di materialità interna Obiettivi di sviluppo sostenibile – SDGs La mappatura degli stakeholder
75	8. La relazione con l'Ambiente Energia ed efficienza energetica Emissioni atmosferiche e cambiamento climatico La gestione delle risorse I materiali utilizzati I rifiuti prodotti Il consumo di acqua
91	9. Le persone di CAMA Il capitale umano Il turnover del personale Formazione delle risorse e sviluppo delle competenze Salute e sicurezza sul lavoro La Valutazione dei Rischi Servizi di medicina del lavoro, infortuni sul lavoro e malattie professionali
103	10. I prossimi obiettivi di CAMA
107	11. Indice dei contenuti GRI e Tabella di correlazione







1. Nota metodologica

[GRI 2-1](#) | [GRI 2-2](#) | [GRI 2-3](#)



Il documento

Questo documento rappresenta il primo Report di Sostenibilità di CAMA - Associazione dei Produttori Italiani della Calce e delle Malte - (di seguito anche "l'Associazione"). Le informazioni riportate all'interno del documento sono state raccolte e rielaborate al fine di assicurare la comprensione delle attività svolte da CAMA e dalle aziende parte dell'Associazione, del loro andamento, dei relativi risultati e dell'impatto prodotto.

Il perimetro di rendicontazione utilizzato in questo documento include le informazioni relative alle attività svolte da:

- **Fassa S.r.l.**, relativamente alle sedi: Via Leonino da Zara - 25018 Montichiari (BS); 2597 Via Soman, Ceraino (VR); Via Fornaci, 8 31027 SPRESIANO (TV); Calce Barattoni SpA - Via Lago di Alleghe, 45, 36015 Schio (VI);
- **Fornaci Calce Grigolin S.p.a.**, relativamente alla sede di: Via Ex Bombardieri, 14, Ponte Della Priula, 31010 Susegana (TV);
- **Fornaci Zulian S.r.l.**;
- **Italcalce S.r.l.**;
- **Leone La Ferla S.p.a.**;
- **Unicalce S.p.a.**, relativamente alle sedi: Via Ponti, 18, 24012 Val Brembilla (BG), Via Aldo Bruno, 27/29, 12010 Bernezzo (CN), Strada Statale Appia Km. 134, Itri (LT) 04020, Via alle Fornaci, 11, 23900 Lecco (LC), Strada Amerina, San Pellegrino, 05035 Narni (TR), Contrada Lupini, Palagiano (TA) 74019, Via Lisso, 12, 24010 Sedrina (BG).

Il Report di Sostenibilità è stato redatto su base volontaria e non rappresenta una Dichiarazione consolidata Non Finanziaria (DNF); l'Associazione non ricade, infatti, nel campo di applicazione del D. Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 che, in attuazione della Direttiva 2014/95/UE, prevede l'obbligo di redazione di una DNF per gli enti di interesse pubblico che superano determinate soglie quantitative.

I riferimenti utilizzati

La redazione del Report di Sostenibilità è avvenuta attraverso la selezione degli indicatori contenuti nei GRI Sustainability Reporting Standards pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione di rendicontazione "Referenced". Il set di indicatori GRI Standards utilizzati per la rendicontazione è indicato nel GRI Content Index del presente documento.

I principi generali applicati per la redazione del Report di Sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standards, ovvero: rilevanza, inclusività, contesto di Sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza.

Gli indicatori di performance selezionati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di Sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta da CAMA. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un'analisi di rilevanza delle tematiche materiali per l'Associazione e per il settore di riferimento, come descritto nel paragrafo "L'analisi

di materialità". L'analisi verrà ulteriormente sviluppata e approfondita nel corso dei periodi successivi, attraverso la rendicontazione del contributo delle imprese CAMA al raggiungimento degli obiettivi definiti.

Il Report di Sostenibilità è redatto con cadenza annuale. Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività delle aziende parte dell'Associazione, sono presentati, a fini comparativi, i dati qualitativi e quantitativi relativi al biennio 2021 e 2022; questi ultimi sono riportati all'interno del Report come aggregazione delle informazioni e delle performance relative alle singole società.

Il Report di Sostenibilità è pubblicato nel sito ufficiale dell'Associazione: ca-ma.it.

Per richiedere maggiori informazioni in merito alle informazioni riportate all'interno del documento è possibile contattare il seguente indirizzo e-mail: info@ca-ma.it

Progetto realizzato con il supporto metodologico di **Tecno ESG**.



2. Lettera agli stakeholder





In un'Europa sempre più attenta al tema della "Sostenibilità" e delle tecnologie "green", lo scopo dell'Associazione CAMA è quello di evidenziare, attraverso il potente strumento del report di Sostenibilità, il ruolo che la calce potrebbe ricoprire nel processo di decarbonizzazione dell'UE, il quale prevede il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050.

Per il nostro settore, tra le altre cose, è fondamentale portare alla luce l'enorme potenzialità del processo della "carbonatazione", attraverso il quale la calce riesce a recuperare circa il 33% della CO2 emessa. Questo consentirà di avere un maggiore controllo sulle emissioni di agenti inquinanti in atmosfera, nell'ottica di un'industria che sia il più possibile sostenibile e di conseguenza in linea con le recenti disposizioni europee in materia ambientale.

Fino a poco tempo fa, infatti, al momento del confronto con il Ministero dell'Ambiente i dati di maggiore rilievo risultavano essere il numero dei dipendenti delle imprese ed il fatturato del settore. Allo stato attuale, invece, poiché l'Europa si sta muovendo verso l'obiettivo della neutralità climatica passando per la transizione green, l'interesse si è spostato su dati riguardanti i risparmi e i consumi energetici e sull'impegno delle aziende nel tentativo di ridurli.

I maggiori produttori italiani di calce si sono impegnati con tutte le loro forze ad implementare e, in un secondo momento, utilizzare nuove tecnologie in grado di assicurare notevoli risparmi energetici nonché una drastica riduzione delle emissioni, attraverso l'impiego della biomassa come combustibile.

L'Associazione CAMA e i suoi membri riconoscono l'importanza strategica del report ESG, dal momento che proprio i criteri "environmental", "social" e "governance" sono ciò che definisce il valore futuro di un'impresa nella sua totalità.

Il settore della calce si è dunque unito per procurare agli stakeholder uno strumento in grado di fornire un ritratto completo degli impegni delle imprese e di quelli che saranno gli scenari futuri che le coinvolgeranno.

Come Associazione, vogliamo che il report costituisca il nostro biglietto da visita, perché riteniamo che "fare comunicazione" sui temi ambientali ed energetici possa costituire un poderoso mezzo attraverso il quale promuovere e divulgare gli impegni del nostro settore.

È dunque con grande piacere che vi presentiamo il nostro primo report di Associazione, nella speranza che possa essere percepito dal lettore come un documento utile alla comprensione dell'intero mondo della calce e che possa fornire un quadro approfondito della crucialità di questo materiale, oramai utilizzato in molti settori industriali strategici (ad esempio quello dell'acciaio) e, troppo spesso, sottovalutato.

Buona lettura!

Il Presidente
Leone La Ferla



3. Highlights



2022

Anno di fondazione
associazione CAMA

6

Numero di aziende consociate

15

Stabilimenti in cui viene lavorata la calce

29

Km distanza media cava-impianto

579

Dipendenti al 31.12.2022

4.734

Ore di formazione erogate ai dipendenti nel 2022 in materia di salute e sicurezza sul lavoro

-15%

Riduzione di emissioni scope 1 e 2 nel 2022 rispetto al 2021

230.927

Tonnellate di co2 eq fossile evitate grazie alla biomassa nel 2022

-15%

Riduzione rifiuti prodotti nel 2022 rispetto al 2021



4. La calce



La calce è un materiale naturale conosciuto da oltre 4.000 anni: in base alle conoscenze archeologiche, i fenici furono con ogni probabilità i primi a scoprire le potenzialità dell'impasto di calce aerea e sabbia vulcanica ed i primi fornì da calce furono realizzati proprio in Mesopotamia, in prossimità della città di Ur - collocata tra il Tigri e l'Eufrate. Nel corso della storia, numerose opere storiche e secolari sono state costruite proprio grazie al suo impiego, tra cui la Grande Muraglia cinese ma anche le strade, i ponti e gli acquedotti dell'epoca romana. Si tratta dunque di una materia prima molto versatile, la cui storia è antica ma sempre attuale.

La calce è un ossido di calcio che deriva dalla decarbonatazione del calcare, con riscaldamento di quest'ultimo a circa 900° C.

La calce si distingue in **calce aerea** e **calce idraulica**; la prima, indurisce per assorbimento dell'anidride carbonica contenuta nell'aria e la si può trovare nella forma di calce viva e calce idrata (ovvero ossido e idrossido di calcio), mentre la seconda indurisce anche sott'acqua e si ottiene dalla cottura ad alta temperatura di una marna con successivo spegnimento e macinazione o tramite l'aggiunta alla calce aerea di materiali che producono effetti idraulici.

Nello specifico, la **calce viva** è ottenuta mediante processi continui, basati sulla cottura ad alta temperatura del calcare in appositi fornì. La **calce idrata** si ottiene a livello industriale alimentando un apparecchio, denominato idratatore, con calce viva e acqua; la calce viva, reagendo, libera grosse quantità di calore, il quale fa evaporare la quantità di acqua dosata volutamente secondo un eccesso controllato.



I settori di applicazione

La calce è considerata come un materiale dalle mille applicazioni: può essere infatti una materia prima per la formulazione di prodotti - quali le malte per l'edilizia o composti chimici - o può essere impiegata come intermedio con funzioni specifiche nell'elaborazione di altri prodotti, quali l'acciaio, la carta, lo zucchero o la soda, solo per citare alcuni esempi.

Tra i settori in cui è maggiormente impiegata rientrano:

La siderurgia, settore in cui il carbonato di calcio e la calce sono fondamentali **per la produzione di ghisa e acciaio**. Nello specifico, il carbonato di calcio e la calce idrata sono utilizzati nella produzione del minerale di ferro agglomerato impiegato negli altiforni per la produzione della ghisa, mentre la calce viva è utilizzata per la fusione e l'affinazione dell'acciaio. Le miscele desolforanti a base di calce sono impiegate nei trattamenti di affinazione fuori forno per la produzione di acciai di elevata qualità.

L'edilizia e l'ingegneria civile, in cui la calce risulta fondamentale per la **realizzazione di intonaci e malte da muratura** durevoli e traspiranti. È un componente fondamentale per la realizzazione di infrastrutture e la costruzione di opere varie (strade, ferrovie, aeroporti e canalizzazioni), dal momento che la calce, unita a terre limo-argillose, sabbie e ghiaie diventa un ottimo materiale per sottofondi, rilevati e sovrastrutture stradali. Può essere impiegata sia nella **stabilizzazione delle terre argillose**, diversamente difficilmente utilizzabili, che come additivo per asfalti per aumentare la durabilità delle pavimentazioni stradali.



L'agricoltura, in cui la calce è fondamentale per **correggere l'acidità dei terreni** non idonei alla maggior parte delle colture, le quali prediligono terreni neutri o debolmente alcalini. La calce, infatti, favorisce l'assimilazione del fosforo e degli oligoelementi benefici nei terreni troppo acidi e supplisce alla carenza di calcio e di magnesio. La pratica della calcitazione (distribuzione di ossido di calcio e ossido di magnesio sui terreni coltivabili) è una delle tecniche agronomiche più antiche e utilizzate proprio per la capacità di apportare numerosi vantaggi alle colture, tra cui un migliore assorbimento da parte delle piante dei composti fertilizzanti, quindi un miglioramento della crescita delle piante stesse e un aumento dei raccolti.

Il settore ecologico e ambientale, dove trova svariate applicazioni: può essere infatti utilizzata per il **trattamento delle acque** (come ad esempio l'addolcimento, la correzione del ph, la neutralizzazione, la rimozione dei metalli, di fosforo, zolfo e fluoro) o per il **trattamento dei reflui civili**. Essa trova applicazione anche nel **trattamento dei fumi di combustione** (di centrali termoelettriche, impianti industriali, dei cementifici, delle vetrerie o delle acciaierie), nel **trattamento dei rifiuti** (nei processi di inertizzazione e bonifiche) e nell'**igienizzazione, stabilizzazione e inertizzazione dei fanghi** di depurazione civili, industriali e agroindustriali.

L'industria chimica, dove trova applicazione come materia prima o come coadiuvante di processo. Nel primo caso, può essere utilizzata, ad esempio, per rendere disponibile il calcio nelle reazioni chimiche di sintesi, per la regolazione del PH del mezzo di reazione o per la neutralizzazione dei reflui acidi.



L'industria alimentare, dove i materiali a base di calce sono impiegati come additivo per il controllo dell'acidità di numerosi prodotti alimentari (come, ad esempio, il latte in polvere per gli infanti), come agente coagulante nel ciclo di produzione dello zucchero bianco (per la separazione delle impurità delle melasse dal prodotto raffinato), nella conservazione della frutta (come assorbitore dell'anidride carbonica rilasciata in fase di maturazione) o nella formulazione di dentifrici.

La produzione di vetro, all'interno della quale la calce viva è in grado di rendere la struttura vetrosa meno alterabile chimicamente e meccanicamente.

Gli attuali produttori di calce associati a CAMA raccolgono dunque la migliore tradizione italiana legata alla produzione della calce, sviluppandone nel tempo le notevoli possibilità che questo prodotto naturale offre al mondo dell'industria, delle costruzioni e dei servizi ambientali.





5. Identità ed evoluzione di CAMA



Le principali tappe storiche

La storia di CAMA, **Associazione dei Produttori Italiani della Calce e delle Malte**, nasce nel recente 2022, ma affonda in realtà le sue radici già nel 1959, quando il settore della calce si riunì per la prima volta sotto l'Associazione **"Assocemento"** e successivamente nel 1994, anno di fondazione di CAGEMA, l'organizzazione di riferimento per i numerosi produttori che operavano in quegli anni nel mondo della calce, del gesso e delle malte.

Nonostante i primi sviluppi di storia condivisi, fu proprio nel 2022 che il settore della calce e quello del gesso decisamente procedere per strade separate, dal momento che gli obiettivi dei relativi settori si erano ormai differenziati e gli argomenti di interesse non erano più condivisi come in passato.

Dal 2000 ad oggi

CAMA, che rappresenta dunque la naturale prosecuzione ed evoluzione della precedente CAGEMA, affronta uno scenario differente rispetto a trent'anni fa, ovvero agli anni in cui le aziende parte dell'Associazione si erano riunite con lo scopo di dar vita ad una Associazione di Categoria; infatti, il **numero di imprese che producono calce su territorio nazionale si è drasticamente ridotto**, poiché molte aziende hanno dato vita ad un **processo di aggregazione**. Basti pensare che il numero totale dei forni utilizzati sul territorio italiano nel 1990 si aggirava intorno a 120, mentre nel 2007 i forni attivi erano 71 e lo stesso processo ha riguardato anche il numero degli impianti italiani di produzione di calce, dove si è passati da 48 impianti nel 2003, a circa una ventina tra il 2017 e il 2023.



Il profilo di CAMA

Parallelamente, molte sono state anche le migliori aperture alle tecnologie impiantistiche nel corso degli anni. I fornì utilizzati, oltre ad esser stati ridotti in numero, hanno subito una notevole evoluzione tecnologica, al punto che, attualmente, l'Italia risulta essere uno dei paesi in Europa con più fornì PFRK ("Parallel Flow Regenerative Kiln") di nuova generazione.

Come è facile intuire dai numeri sopra riportati, le nuove tecnologie hanno concesso di diminuire in maniera consistente il numero dei fornì a favore di una maggiore capacità produttiva in termini di tonnellate prodotte al giorno.

All'interno di questo scenario, le aziende che fanno parte di CAMA sono coinvolte, ognuna con le proprie peculiarità e specializzazioni, nella produzione della calce e dei suoi derivati. Questo permette all'Associazione di rappresentare aziende che, intersecandosi, coprono tutti i settori in cui la calce trova oggi applicazione, anche se con profili, dimensioni e caratteristiche specifiche.

Oggi CAMA rappresenta circa l'87% della produzione italiana di calce¹ e riunisce sotto di sé le più grandi aziende del settore.

Attualmente, sono sei le aziende consociate di CAMA e nello specifico sono le seguenti:

1. Fassa S.r.l.
2. Fornaci Calce Grigolin S.p.a.
3. Fornaci Zulian S.r.l.
4. Italcalce S.r.l.
5. Leone La Ferla S.p.a.
6. Unicalce S.p.a.

La sede di CAMA è a Roma, in viale Pasteur 10.

¹ Fonte: CAMA

Gli obiettivi dell'Associazione

CAMA rappresenta un'Associazione autonoma, apartitica e indipendente, che non si pone finalità commerciali né persegue scopo di lucro. Gli obiettivi cardine dell'Associazione sono:

- favorire il progresso dell'industria della calce e delle malte operante in Italia, curando l'assistenza e la tutela dei soci in tutti i temi economici, sociali, ambientali, sindacali e culturali che direttamente o indirettamente li riguardano;
- studiare le questioni legate all'industria della calce e delle malte che coinvolgono le Imprese Associate; promuovere gli interessi generali e particolari del settore; sostenere, nei limiti della legislazione vigente, le soluzioni atte a facilitare e migliorare l'esercizio delle attività di impresa;
- partecipare con gli altri Enti sia pubblici che privati, nel pieno rispetto delle competenze di ciascuno, all'elaborazione della normativa che incide direttamente o indirettamente sul settore;
- partecipare o contribuire a Federazioni, Associazioni, Fondazioni, Istituzioni pubbliche o private, Consorzi, Società, Enti, Organizzazioni nazionali, comunitarie ed internazionali. Come sottolineato nello statuto della stessa, l'Associazione si pone inoltre l'obiettivo di svolgere le seguenti funzioni:
- tutelare le attività delle imprese associate sul piano economico, sindacale, previdenziale e della legislazione del lavoro;
- provvedere all'informazione dei soci relativamente ai temi generali e specifici di loro interesse;
- fornire il proprio aiuto ed appoggio
 - nell'ambito delle sue competenze
 - e mettere a disposizione dei soci le opportune informazioni sulle azioni dell'Associazione;
- organizzare ricerche e studi, dibattiti e convegni su temi economici, ambientali e sociali di generale interesse del settore;
- promuovere ed organizzare corsi di formazione di interesse del settore.



La struttura di CAMA

Come sancito all'interno dell'atto costitutivo, gli organi di governo dell'Associazione sono:

l'Assemblea dei Soci

Il Comitato di Presidenza

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante (Leone La Ferla)

Il Revisore contabile





6. Le consociate di CAMA







Ai fini di fornire una fotografia aggiornata e specifica delle attività svolte dalle singole aziende, nei successivi capitoli sono riportate informazioni sulle principali tappe storiche, sul modello di business, sui principali mercati raggiunti, sulla governance aziendale e sulle iniziative realizzate sul territorio da parte delle **sei società consociate di CAMA**.



Fassa srl



Fassa srl

Certificazioni

UNI EN ISO 9001:2015
Sistema di Gestione della Qualità

Stabilimenti in cui viene lavorata la calce

4

Distanza media cava-impianto

20 km

menti sostenuti in ricerca e innovazione tecnologica. A tal proposito, la società ha sempre potuto contare sul Fassa I-Lab, un centro di ricerche interno, che si pone come obiettivo quello di rispondere alle nuove esigenze normative e di introdurre nuove soluzioni per il mercato, grazie a un laboratorio all'avanguardia, attrezzato e costantemente rinnovato. Ad oggi, Fassa è l'unico produttore di tutti i tipi di calce: dalla calce calcica a quella magnesiaca, dalla calce dolomitica fino alla calce idraulica naturale NHL 3.5.

La storia e l'identità

La storia di Fassa S.r.l. risale al lontano 1710, periodo in cui storicamente è stata attestata la presenza di un membro della famiglia Fassa all'interno del mercato dell'edilizia dell'epoca. Ma è agli inizi degli anni 80 che, grazie alle intuizioni di Paolo Fassa, l'Azienda inizia a crescere. Con il passare degli anni, la Società si è affermata come una realtà solida e attiva nel settore dell'edilizia, grazie in particolare agli sforzi e ai continui investimenti

L'azienda ha sede operativa a Spresiano, in provincia di Treviso, in una vecchia fabbrica dei primi del '900, recuperata per dar vita ad uno spazio rinnovato e punto di riferimento per la storia e l'operatività dell'azienda. Parallelamente, il Gruppo Fassa è presente con 16 stabilimenti in Italia, uno in Portogallo, uno in Spagna e uno in Brasile e 9 filiali commerciali tra Italia, Svizzera, Francia, Spagna e Gran Bretagna. La Società, tramite l'acquisizione di altre due realtà produttive, è divenuto il secondo produttore nazionale di calce.



La struttura organizzativa e la composizione societaria

Fassa adotta un sistema tradizionale di amministrazione e controllo, che prevede la coesistenza di un organo di governo e di un organo di controllo.

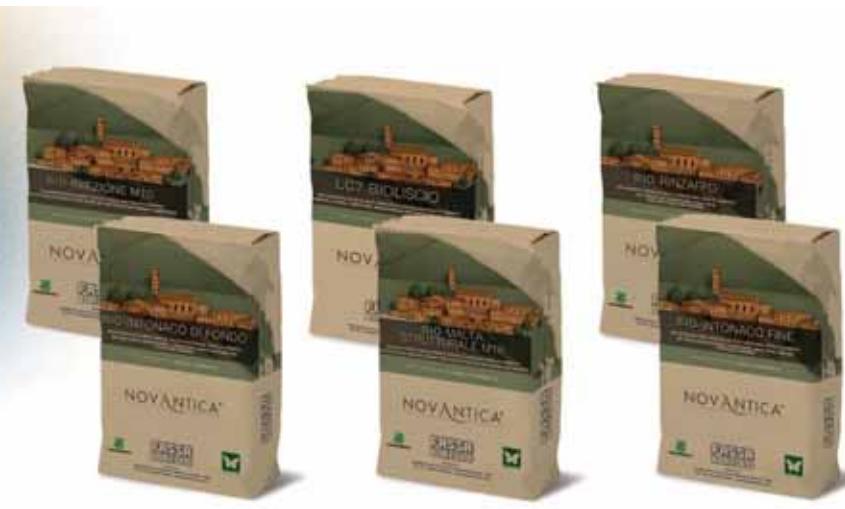
La struttura organizzativa e la composizione societaria

Lo sviluppo della Fassa nel settore ha origine fin dalla nascita dei primi forni di produzione della calce e oggi offre una vastissima gamma di prodotti: un Sistema Integrato in grado di soddisfare le esigenze del mercato per ogni tipologia di opera, dal piccolo intervento al grande cantiere. Malte e intonaci premiscelati, prodotti per la pittura, massetti e collanti, adesivi, impermeabilizzanti, riempitivi per fughe, prodotti bio-ecologici, soluzioni per il restauro e il risanamento di murature umide, per il ripristino del calcestruzzo e prodotti per l'isolamento termico, fino alle lastre in cartongesso GYPSOTECH® e alla linea di decorativi SFIDE D'ARTE®.

I progetti

Fassa ha sempre abbracciato la **promozione culturale** e il **rispetto dell'ambiente** come principi fondamentali. Tale impegno è stato confermato attraverso numerose iniziative promosse dall'azienda nel corso degli anni, tra cui spiccano il "Premio Internazionale Architettura Sostenibile" e il "Premio Internazionale Domus Restauro e Conservazione", entrambi sviluppati in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara.

La Società presenta una lunga storia di **mecenatismo** che ha portato al restauro di importanti opere nel corso degli anni, tra cui il restauro degli affreschi del Palazzo dei Trecento e delle pitture murali in alcune botteghe a Pompei, in collaborazione con la locale soprintendenza Archeologica e la Facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara. Tuttavia, uno dei contributi più prestigiosi è rappresentato senza dubbio dal restauro di alcuni gessi di **Antonio Canova**, in particolare la famosa opera "Le Tre Grazie".





THE INTERNATIONAL EPD® SYSTEM

Inoltre, l'azienda ha istituito **FassAcademy**, un progetto formativo nato per permettere ai professionisti del settore, ma anche ai rivenditori e alle imprese, di rimanere aggiornati sull'evoluzione del settore edilizio. Attraverso l'organizzazione di eventi, convegni, workshop e webinar, la Società ha dato vita ad uno spazio di informazione, all'interno del quale le innovazioni di settore possono essere discusse e condivise con tutti i partecipanti. I corsi erogati sono svolti in tutta Italia e vengono creati grazie alla collaborazione con scuole o clienti.

Parallelamente alle attività di ricerca e sviluppo sui prodotti in catalogo, l'azienda si impegna ad approfondire la Sostenibilità ambientale degli stessi; a tal proposito, nel corso degli anni sono stati finalizzati diversi studi sui prodotti, finalizzati attraverso la **metodologia dell'analisi del ciclo di vita (LCA)**, volta a valutare l'impatto di un prodotto dal punto di vista ambientale. L'LCA prevede l'analisi dell'intero ciclo di vita del prodotto, incluse le fasi di preparazione, produzione, distribuzione e smaltimento del relativo imballo.

Basandosi su questa metodologia, sono stati sviluppate dalla Fassa delle **Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD)** per la calce Calcica e la calce Dolomitica, al fine di fornire informazioni trasparenti e comparabili sugli impatti ambientali dei prodotti analizzati. All'interno dello studio, la Carbon Footprint (impronta di carbonio) rappresenta una componente importante di tali dati, dal momento che la produzione di CO₂ è una delle categorie di impatto più rilevanti.

Per la finalizzazione delle EPD in questione, Fassa ha adottato un **sistema certificato di gestione EPD Process**; ciò implica che l'intero processo di raccolta dati, realizzazione degli studi LCA e monitoraggio degli impatti ambientali è stato gestito interamente attraverso un sistema certificato da ente terzo, conforme agli standard internazionali più recenti e aggiornati.





Fornaci Calce Grigolin spa



Certificazioni

UNI EN ISO 9001:2015
Sistema di Gestione della Qualità

Avvio del primo forno

1963

Codice Etico e Policy anticorruzione

I valori

Integrità morale, trasparenza,
rispetto dei dipendenti, impegno
sociale, tutela della salute, della
sicurezza e dell'ambiente

Distanza media cava-impianto

83 km

Dal 2022 Fornaci Calce Grigolin è
dotata di un Codice Etico e dal 2023 di
una Politica Anticorruzione.

La storia e l'identità

La storia della società ha inizio negli anni '50 a Ponte della Priula, sulle rive del fiume Piave, ed è legata al fondatore, Giobatta Grigolin, il quale avviò la sua attività imprenditoriale con il primo forno per la calce nel 1963 e con una produzione giornaliera di dieci tonnellate. In seguito, si aggiunsero altri tre forni, rispettivamente nel 1964, 1966 e 1983. Alla fine degli anni '80 il percorso di sviluppo della società all'interno del mercato ebbe una rapida evoluzione, con l'introduzione di nuovi prodotti sul mercato e l'avvio di nuovi stabilimenti e impianti di produzione.

Oggi l'azienda è presente in Italia con 11 siti produttivi (nove in Italia e due in Germania), 15 depositi logistici in Italia, due filiali estere (ArteMuri GmbH in Germania, Grigolin SA in Svizzera) e quattro forni per la produzione della calce. Grazie alle acquisizioni effettuate nel corso degli anni, il Gruppo Grigolin è costituito da aziende diversificate, tra cui SuperBeton, Brussi Costruzioni, TesiSystem, Magnetti Building, Ferrobeton. Inoltre, nel 2019 l'azienda ha acquisito Italcalce, impresa specializzata nella produzione di calce per l'industria, l'agricoltura e l'edilizia con sede a Terracina.

Il Gruppo Grigolin



La struttura organizzativa e la composizione societaria

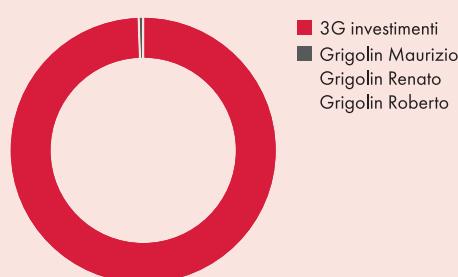
Amministratore Unico e Rappresentante dell'Impresa dal 2021 è Grigolin Renato, affiancato da un Collegio Sindacale composto da cinque membri: il Presidente del **Collegio Sindacale**, Basciano Alberto, due membri in funzione di Sindaco, Falci Francesco e Da Re Pietro, e due membri in funzione di Sindaco Supplente, Peruch Elisabetta e Fabris Piermario. Infine, è presente anche un Preposto alla Gestione Tecnica ai sensi del D.m. 37/2008.

Mazzoletti Cristian. La società di revisione
è rappresentata da BDO Italia S.P.A.

La proprietà di Fornaci Calce Grigolin S.p.a. è suddivisa tra un socio di assoluta maggioranza, rappresentato dalla società 3G Investimenti, che detiene quasi la totalità del capitale sociale, e tre soci di minoranza, Grigolin Maurizio, Grigolin Renato e Griaolin Roberto.



| soci



I prodotti

Fornaci Calce Grigolin è specializzata nella produzione di calce, pitture, adesivi e prodotti premiscelati per il settore edile, ma vanta una gamma completa di referenze, tra cui impermeabilizzanti, pitture, sistemi di isolamento termico, massetti, malte, sistemi di ripristino, prodotti per le fondazioni, bio-edilizia, intonaci e rasanti, che la rendono una tra le aziende con l'offerta più vasta nel mercato dell'edilizia.

La società dispone oggi di impianti moderni ad alta produttività e ciclo continuo, giacimenti propri di materia calcarea che permettono all'azienda di ottenere materie prime di elevata qualità e omogeneità ed un laboratorio chimico interno. Inoltre, Fornaci Calce Grigolin vanta un utilizzo della segatura di legno come combustibile, che rende il ciclo produttivo della calce a basso impatto ambientale.

I principali prodotti sviluppati sono rivolti a offrire:

- **sottofondi e posa di pavimenti e rivestimenti:** suddivisi in quattro linee di prodotto, "BaseForte", "AquaTutor", "GrgoKoll" e "FugaStyle";
- **prodotti per il consolidamento strutturale:** malte e intonaci strutturali, reti e accessori per sistemi CRM, reti ed accessori antiribaltamento e antisfondellamento. Tali prodotti fanno parte del progetto "Palladio Reinforcing System", nato in seguito ai numerosi eventi sismici che si sono verificati nel nostro Paese, con l'obiettivo di sviluppare sistemi di rinforzo efficienti per il consolidamento strutturale;
- **il risanamento delle murature umide:** con prodotti a base di calce o di cemento;
- **il ripristino di calcestruzzo e muratura:** prodotti per gli interventi di ristrutturazione in edilizia, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e recupero architettonico;



- **intonaci colorati;**
- **prodotti per l'isolamento termico;**
- **prodotti per la costruzione tradizionale**, come malte, calce, cemento e altri leganti;
- **materiali per la bioedilizia**, con la linea di prodotti "Palladio";
- **pitture, smalti e vernici e prodotti di rivestimento;**
- **prodotti per le finiture;**
- **prodotti per le fondazioni profonde e il consolidamento**, con la linea "Grigofond";
- **linea di prodotti per l'hobbistica occasionale**, con la linea "Mister Grigo".

L'azienda, all'interno dei laboratori centrali situati in Italia e in Germania, è costantemente impegnata in **attività di ricerca e sviluppo** per il miglioramento dei prodotti a catalogo e per la ricerca di nuove soluzioni di mercato. Inoltre, all'interno dei laboratori degli stabilimenti, i tecnici sono impegnati a verificare che la produzione raggiunga sempre elevati livelli di efficienza e qualità nella realizzazione dei prodotti.



I progetti

I progetti che negli ultimi anni hanno visto impegnata l'azienda Fornaci Calce Grigolin sono stati svariati. Tra i più recenti, un'iniziativa nata dalla politica energetica aziendale che ha previsto l'installazione di pannelli fotovoltaici nei pressi del nuovo stabilimento produttivo a Bosco Marengo (AL). Il progetto ha visto la realizzazione di un **impianto fotovoltaico** da 1.2 MWp su 15.000 metri quadrati di superficie, con una produzione media annua di circa 1.300 MWh, tale da permettere al sito produttivo adiacente di alimentarsi con energia rinnovabile e ridurre il quantitativo di CO₂ emesso in atmosfera.

Inoltre, nel 2021 Fornaci Calce Grigolin ha deciso di sostenere un progetto solidale chiamato **"Chicco di felicità"**, per il sostegno a famiglie fragili, con il duplice obiettivo di prevenire il maltrattamento sui minori e aiutare a recuperare le competenze genitoriali necessarie a preservare le relazioni tra genitori e figli. Il progetto, inoltre, intende garantire accoglienza, protezione e cura a bambini allontanati dalla propria famiglia d'origine, a seguito di situazione gravi e complesse.

Inoltre, nel mese di maggio del 2022, Fornaci Calce Grigolin ha coordinato l'incontro in Italia del Consorzio Cogniplant, un'organizzazione che si impegna a migliorare le prestazioni e la Sostenibilità dell'industria europea di processo a 360 gradi. Durante la visita allo stabilimento di Ponte della Priula (TV), i partecipanti hanno avuto l'opportunità di osservare da vicino le attività svolte da Fornaci Calce Grigolin e di esplorare i locali dell'azienda per comprendere appieno il lavoro sviluppato all'interno del progetto.





Fornaci Zulian srl



Anno di fondazione

1896

Certificazioni

UNI EN ISO 14001:2015

Sistema di Gestione Ambientale

UNI EN ISO 9001:2015

Sistema di gestione per la Qualità

Modello di Organizzazione,
Gestione e Controllo e Codice
Etico

I valori

Qualità, efficienza, dinamismo
ed etica

Distanza media cava-impianto

32 km

La storia e l'identità

La storia di Fornaci Zulian risale al 1896, con la costruzione di una fornace per la cottura dei sassi da parte di Carlo e Prosdocimo Zulian a Fontaniva, in provincia di Padova. I fratelli Zulian erano rispettivamente un fornaciaio ed un fuochista e la loro attività deriva dalla tradizione familiare, che fa degli Zulian una famiglia di "fornaciari" dal 1700. All'epoca, la fornace era una struttura di piccola produzione, con circa otto quintali di calce prodotta al giorno, ampliata nel 1896 mediante la costruzione di un secondo forno per la cottura e ingrandita nuovamente nel 1958.

L'intero impianto produttivo è stato completamente rinnovato nel 2009, mediante l'installazione di un forno verticale di ultima generazione con una capacità produttiva di 120.000 tonnellate l'anno di calce. Si tratta dunque di un impianto ad alto rendimento, con tecnologia automatizzata e controllata da un sistema centrale, migliore non solo dal punto di vista qualitativo del prodotto finito, ma anche dal punto di vista delle performance ambientali (risparmio energetico e minore impatto ambientale).



L'impianto storico e principale, che presenta una posizione strategica per la vicinanza e l'estrazione dalle cave, si trova a Fontaniva, in provincia di Padova, in via Caduti sul Lavoro 11, mentre la cava principale da cui l'azienda ottiene la materia prima si trova a Carpané, in provincia di Vicenza, sulle pendici ovest del massiccio del Grappa, a soli 30 km dall'impianto di produzione.

Nonostante questo, grazie anche all'ingresso nel **Gruppo Unicalce** nel 2011, l'azienda lavora anche in siti più lontani dalla sede principale e raggiunge gran parte dell'Europa grazie ad una struttura di trasporto basata su gomma, binario e nave.

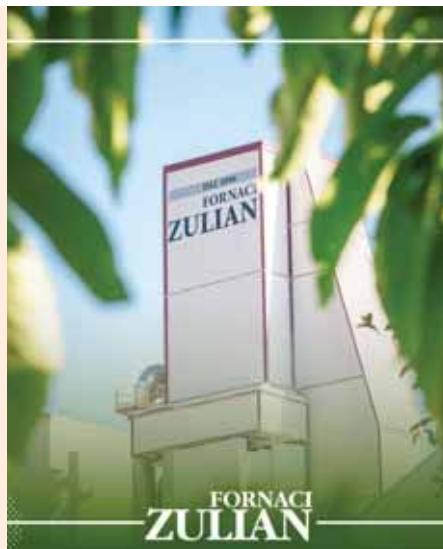
I mercati principali ad oggi sono rappresentati da paesi quali l'Italia, la Francia, la Svizzera, la Germania, l'Austria, la Romania, la Slovenia, la Croazia e la Serbia.

La struttura organizzativa e la composizione societaria

Fornaci Zulian S.r.l. ha un sistema di amministrazione pluripersonale collegiale, di cui un **Consiglio di Amministrazione** formato da un presidente, Zulian Simone, il quale è affiancato da due Consiglieri Delegati, Mosole Remo e Canziani Angelo Santo e cinque Consiglieri: Gnechi Giulio, Gnechi Luigi, Zulian Carlo, Negri Luca, Mosole Cappelletto Mattia.

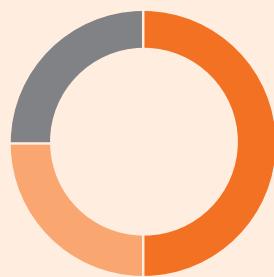
Per quanto riguarda la composizione del **Collegio Sindacale**, nel ruolo di Presidente dello stesso vi è Guarnieri Bruno, mentre nella funzione di Sindaci vi sono Faldini Vittorio e Puccio Francesco e, in quella di Sindaci Supplenti, Rossi Germano e Puccio Guido. È infine presente la figura di un Procuratore, Marcolin Massimo.

I soci che costituiscono l'assetto proprietario di Fornaci Zulian Srl sono tre: Unicalce Spa, che rappresenta il socio di maggioranza con una quota del 50% del capitale, e Granulati Dolomitici Pergoglio Spa e Icari Srl ne detengono la quota restante, con una suddivisione del 25% l'uno.





I soci



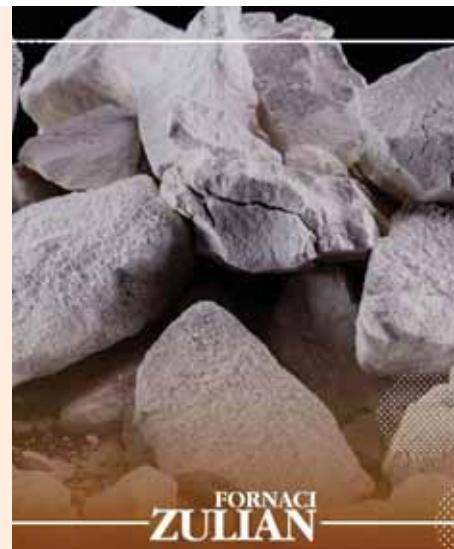
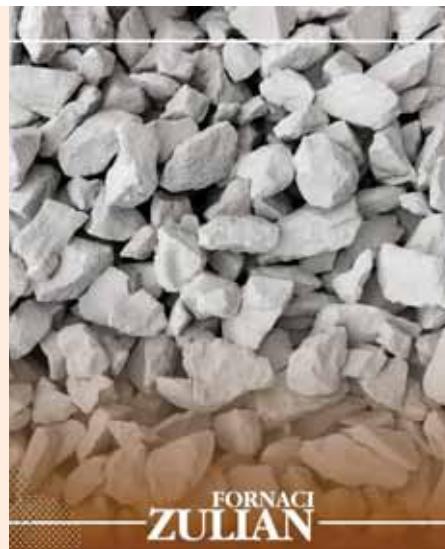
- Unicalce spa 50%
- Icari srl 25%
- Granulati Dolomitici Pergoglio spa 25%

I prodotti

Dal 1986 il core business di Fornaci Zulian è la produzione di calce dolomitica e magnesiaca, ma la gamma di prodotti offerti è stata differenziata negli anni e oggi è destinata al settore siderurgico, chimico, all'industria del vetro, all'edilizia, all'ecologia e alla stabilizzazione terre.

Ad oggi, infatti, la gamma completa è rappresentata dai seguenti prodotti:

- **Calce viva magnesiaca:** particolarmente adatta al settore siderurgico, a quello chimico, alla produzione del vetro e all'edilizia. Viene prodotta con miscele a diverse percentuali di magnesio.
- **Calce viva dolomitica:** frutto della lavorazione della pietra dolomia delle cave adiacenti alla sede dell'azienda, ha una percentuale di magnesio tra il 36 e 40%.
- **Calce viva calcica:** ideale per l'utilizzo nei settori della siderurgia, della chimica, del vetro e della plastica ma anche per l'uso in edilizia e nella costruzione delle strade, è disponibile con un basso livello di carbonio, per facilitare particolari tipi di lavorazione.
- **Calce idrata:** particolarmente indicata nell'utilizzo in ambito ecologico, agricolo, nel settore dell'edilizia e nel settore chimico.
- **Calce idrata ad alto titolo:** con percentuale di calcio maggiore del 90%, è una calce purissima e dalla granulometria finissima, che permette l'uso in applicazioni speciali.
- **Carbonati di calcio e di magnesio:** personalizzati nella granulometria e nelle confezioni.
- **Miscele desolforanti:** con diversa composizione e granulometria, le miscele sono materiali utili a diminuire la quantità di zolfo nei processi di lavorazione dei metalli e dell'acciaio.

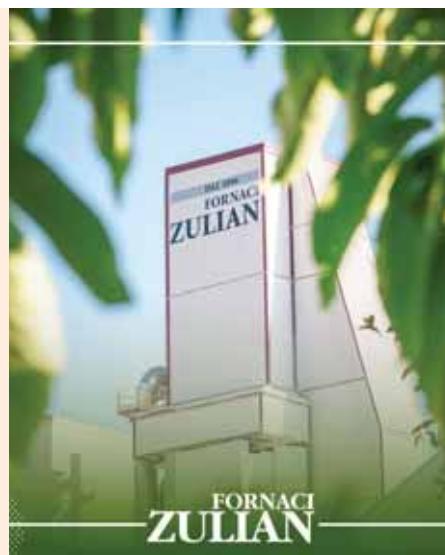


I progetti

- **Cementi e stucchi:** particolarmente diffuso l'impiego nel settore edilizio e nella costruzione strade per la stabilizzazione delle terre.
- **Brical:** le bricchette calciche sono realizzate tramite la pressione di polvere di calce. Presentano un basso livello di carbonio ed un elevato titolo di CaO. Utili in ambito ecologico e ambientale, sono tipicamente utilizzate in siderurgia ed in chimica.
- **Brimag:** le bricchette magnesiache sono ottenute tramite la compressione di polvere di calce dolomitica. Presentano un basso livello di carbonio ed un elevato titolo di MgO e anch'esse sono indicate specialmente nel settore siderurgico e chimico.

Negli anni Fornaci Zulian ha dedicato il suo impegno anche a progetti a beneficio dell'ambiente e della comunità locale. Tra questi, nel 2022, l'inaugurazione di un'area dedicata alla piantumazione di alberi, avviata grazie alla partnership con Beleafing, società che affianca le aziende in progetti di forestazione, ed al patrocinio del Comune di Fontaniva. L'obiettivo dell'azienda per il prossimo futuro è quello di far erigere, nello stesso luogo, un'area picnic ed una palestra all'aperto ad uso pubblico, così da poter avvicinare l'azienda alla realtà e al contesto urbano.

Tra le collaborazioni a cui l'azienda tiene molto vi è anche la partnership con WelfareCare, un'iniziativa rivolta alla prevenzione dei tumori al seno.





Italcalce srl



Anno di fondazione

1969

Certificazioni

UNI ISO 9001:2015

Sistema di Gestione per la Qualità

Distanza media cava-impianto

30 km

La storia e l'identità

Fondata nel **1969** e oggi dotata di impianti altamente tecnologici gestiti da sistemi informatici integrati, altoforni di ultima generazione e sistemi di produzione al più elevato livello qualitativo, Italcalce presenta attualmente una capacità produttiva di oltre 150.000 tonnellate annue, scrupolosamente controllate da un **innovativo laboratorio di analisi chimico-fisiche**.

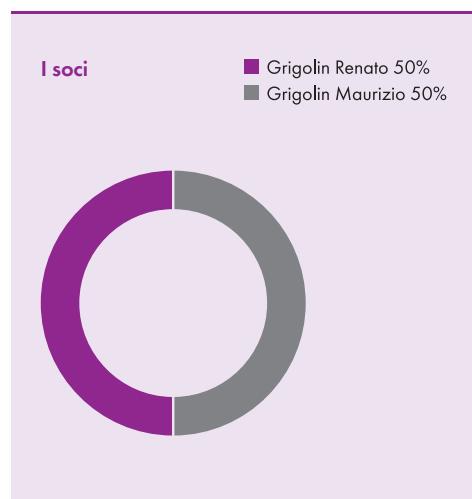
Grazie alla sede a Terracina e, dunque, grazie ad una posizione strategica al centro dell'Italia, a soli 100 chilometri dal porto di Napoli e a 140 da quello di Civitavecchia, la Società ha sviluppato relazioni commerciali con molte compagnie marittime internazionali.



La struttura organizzativa e la composizione societaria

La struttura organizzativa di Italcalce S.r.l. è in capo ad un **Amministratore Unico**, rappresentato da Piviotti Alberto, che detiene tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, il quale è affiancato da un **Revisore unico**, Ricciardello Giuseppe.

La proprietà di Italcalce è invece detenuta da Grigolin Renato e Grigolin Maurizio, che detengono pari quote della Società.



I prodotti

Italcalce è oggi tra le più qualificate aziende di produzione di calce destinata alle più avanzate e moderne applicazioni e rappresenta la migliore tradizione italiana in questo settore. Ad oggi, il catalogo prodotti della Società è composto da:

- **Ossido di calcio granulare** (composto di calce e magnesio): vede principale applicazione in campo agricolo in quanto risulta indispensabile per neutralizzare le reazioni acide dei terreni, favorendone l'addolcimento. Può essere inoltre utilizzato come concime naturale e come elemento migliorativo della qualità del suolo.
- **Idrossido di calcio** (fiore di calce idrata): usato in edilizia per ottenere malte e intonaci. Viene ampiamente utilizzato anche per abbattere l'acidità dei fumi nelle centrali termoelettriche, negli impianti di incenerimento dei rifiuti solidi urbani e per gli impianti di filtrazione delle vetrerie.
- **Grassello di calce**: è un ottimo legante aereo per la preparazione di rasanti e finiture su intonaci; viene dunque am-

piamente impiegato in opere di pittura e restauro.

- **Malta fina umida**: si tratta di un intonaco di finitura prodotto solamente con materiali naturali; il suo scopo è quello di essere utilizzata nella finitura per interni su pareti con l'intonaco tradizionale o premiscelato, oppure per uso su superficie esterne con l'aggiunta dal 6% all'8% di cemento.
- **Ossido di calcio in zolle**: viene impiegato prevalentemente nell'industria del ferro e dell'acciaio, ma anche nella fabbricazione dello zucchero, dove ha il particolare impiego di separare gli acidi organici e le albumine dal succo delle barbabietole e dalla canna da zucchero.
- **Ossido di calcio micronizzato**: è ottenuto dalla macinazione della calce viva in zolle e utilizzato per applicazioni legate alla stabilizzazione dei terreni, per permettere la diminuzione delle emissioni di zolfo nelle centrali termiche, ma anche per la produzione di mattoni calco-silicei e calco-sabbiosi.





Leone La Ferla spa



Anno di fondazione

1969

Certificazioni

UNI ISO 9001:2015

Sistema di Gestione per la Qualità

Distanza media cava-impianto

200 m

La storia e l'identità

La Leone La Ferla è una delle realtà produttive più affermate nel settore della cottura della calce ed un punto di riferimento per la piccola industria siciliana grazie ad una storia che risale a 300 anni fa. L'azienda, infatti, nasce nel 1724 e le sue origini sono da associare ad un'epoca, quella tra la fine del '600 e la prima metà del secolo successivo, dove nell'isola di Augusta diverse famiglie risultavano impegnate nelle attività legate alle fornaci, sia per la produzione di calce, sia per la lavorazione e la cottura della terracotta per usi domestici ed edilizi.

Tra queste famiglie, risultava già all'epoca il nome della famiglia La Ferla, che si era trasferita da Lentini, dopo il terribile terremoto del 1693, ad Augusta apprendo una fornace in contrada Cannizzoli, che venne chiusa nel 1887 per spostare poi gli impianti produttivi in una nuova area, sulla terraferma, in contrada Palma-Corso Croce, dove i La Ferla avviarono le tradizionali fornaci a fuoco intermittente ed iniziarono una nuova fase di grande sviluppo produttivo e commerciale.



Nel 1940 l'azienda prese l'attuale denominazione: in quell'anno, Leone Costantino La Ferla rilevò le quote dei fratelli e costituì la ditta "Leone La Ferla".

Negli anni '60 il boom urbanistico e l'obsolescenza degli impianti costrinsero l'azienda a fare il punto della situazione. Nel 1963 – con il sostegno di Istituti Pubblici Finanziatori – venne varato un piano di investimenti per la realizzazione di un moderno ed efficiente complesso industriale.

La scelta della zona per la localizzazione del nuovo stabilimento fu opportunamente ed appropriatamente studiata, in quanto il nuovo sito doveva contemporaneare due principali esigenze: una buona distanza dal centro abitato e la possibilità di sfruttare una parte dei terreni a cava.

Infatti, fino a quegli anni, la materia prima (il calcare) veniva estratta da cave prese in affitto oppure acquistata.

In contrada "Petraro", tenere di Melilli, furono acquistati 280.000 mq. di terreno in una zona di aperta campagna e sede di una buona qualità di calcare.

Il 1° maggio 1965 Leone La Ferla inaugurava il nuovo stabilimento ed il 28 ottobre 1969 la ditta Leone La Ferla veniva trasformata in società per azioni.



L'epoca moderna

Oggi la spa Leone La Ferla ha una potenzialità di 100.000 tonnellate annue di calce in zolle. Lo stabilimento ha avuto, nel corso del tempo, quattro fasi di potenziamento:

la prima, negli anni 1971-1974, costituita dal raddoppio dell'impianto di idratazione, dalla costruzione dell'impianto cava e dal montaggio di una terza linea di produzione;

la seconda fase 1981-1984, realizzata mediante la trasformazione del processo di combustione, forni da olio combustibile a metano e la costruzione di un impianto per la produzione di grassello di calce;

la terza fase 1987-1988, ebbe luogo con l'avviamento di un impianto di palettizzazione completamente automatizzato e con la costruzione di un nuovo forno da calce "Maerz", di concezione tecnologicamente innovativa, in sostituzione di un forno esistente; investimento, questo, che ha consentito di migliorare notevolmente la qualità del prodotto, di ridurre i costi energetici di produzione ed ottenere migliori risultati sotto il profilo dell'impatto ambientale;

la quarta fase 1992-1994, ha visto andare in marcia un nuovo impianto di idratazione, l'avviamento di una stazione di supervisione gestita da un sistema informatico per il comando ed il controllo degli impianti di cottura ed idratazione, l'installazione di nuove macchine insaccatrici a pesatura elettronica e di una moderna macchina infila sacchi nell'impianto di insaccamento della calce idrata, il montaggio di un impianto di termoretrazione completamente automatizzato nell'impianto di palletizzazione. Questa importante fase di potenziamento ha consentito di aumentare la capacità produttiva di calce idrata e di raggiungere elevati standing di qualità.

Nel 2005 viene implementato l'impianto di palletizzazione automatizzato con robot cartesiano, migliorando la produttività e l'efficienza. **Nel 2017** si passa all'automazione dell'impianto di frantumazione da sala di controllo centralizzata. **Nel 2019** viene fatto un importante revamping del sistema di controllo, rete fabbrica e sala centralizzata.

Infine, la Leone La Ferla spa controlla la **Saced spa** e la **Cogefin srl** (di cui detiene rispettivamente il possesso del 99,68% della prima e il 53,25% della seconda).

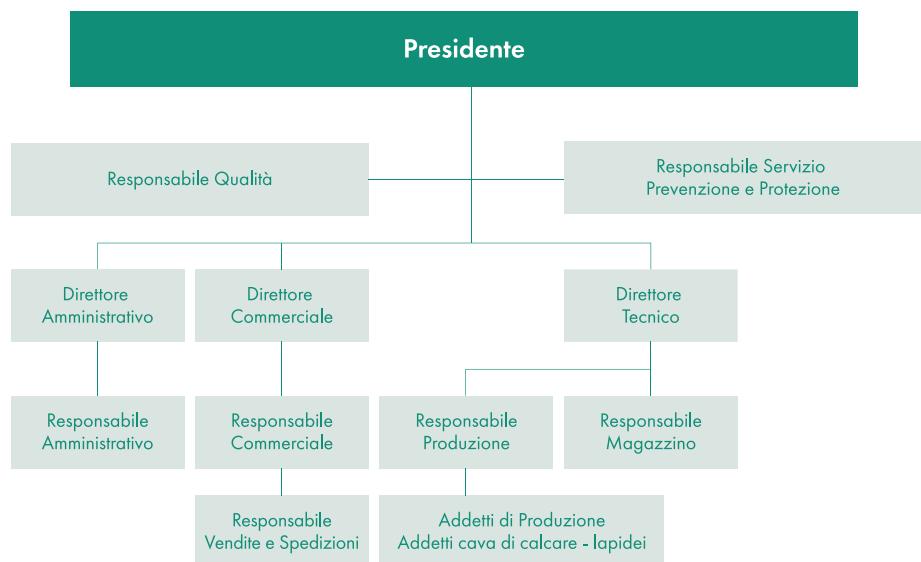


La struttura organizzativa e la composizione societaria

La Leone La Ferla spa adotta un sistema di amministrazione tradizionale, il cui Consiglio di Amministrazione ha come Presidente ed Amministratore Delegato Leone La Ferla, mentre gli altri Amministratori Delegati sono Andrea La Ferla e Stefano La Ferla. Il Collegio Sindacale è composto dal Presidente Giuseppe Tinè e dai Sindaci Giovanni

Dipasquale ed Ippolito Barone. Infine i Sindaci Supplenti sono Concettina Aliano e Maria Sipala.

I soci che detengono la proprietà dell'impresa sono Leone La Ferla, Andrea La Ferla e Stefano La Ferla che detengono indicativamente la stessa quota azionaria dell'azienda.



I soci



I prodotti

La produzione nel frattempo è stata diversificata inserendo tra i prodotti di vendita oltre alla calce in zolle viva, alla calce idrata per l'edilizia e l'agricoltura ed al grassello di calce, anche il granulato di calce per l'industria chimica e siderurgica, il fiore di calce idrata per il trattamento delle acque, il fiore di calce idrata speciale per l'industria dei premiscelati, l'ossido di calcio ventilato per la stabilizzazione delle terre argillose ed i pietrischi.

La penetrazione commerciale dei prodotti raggiunge tutta la Sicilia e nel settore delle esportazioni alcuni Paesi dell'Africa Settentrionale.





Unicalce spa



Anno di fondazione

1997

Certificazioni

UNI EN ISO 14001:2015

Sistema per la Gestione
Ambientale

UNI EN ISO 9001:2015

Sistema di gestione per la Qualità
UNI EN ISO 45001:2018

Sistema per la Salute e Sicurezza
sul lavoro, certificazione EMAS

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e Codice Etico

Stabilimenti in cui viene lavorata la calce

7

Distanza media cava-impianto

5 km

La storia e l'identità

Unicalce S.p.a nasce nel 1997, come frutto della collaborazione tra la Gnechi-Donadoni S.p.a., la Ghisalberti S.p.a. ed altre società produttive che si intrecciarono negli anni precedenti. In particolare, la Gnechi-Donadoni S.p.a. venne fondata nel 1937 sulla base della precedente industria Lombarda delle Calci in zolle Gnechi-Donadoni che aveva il suo stabilimento presso Maggianico (Lecco), nella zona pedemontana lariana, fin dal 1923. Lo stabilimento iniziale si basava su due piccoli forni alimentati a legna. Dall'altra parte, la Ghisalberti S.p.a. nacque nel 1921 a Brembilla (Bergamo) e risultò fin da subito un'azienda all'avanguardia nella produzione di calce.

Il 1936 fu l'anno di fondazione a Lecco della Dolomite Colombo, azienda con alle redini la famiglia Colombo, che nei primi anni del 1960 acquisì il pacchetto azionario della Gnechi Donadoni, diventando quindi la società finanziaria del futuro Gruppo Unicalce. La Dolomite Colombo, attuando un piano con la Ghisalberti spa fondò nel 1969 la Sider Calce S.p.a., con uno stabilimento presso Campiglia Marittima (LI).



Questo a sua volta acquistò nel 1986 il pacchetto di controllo della **Calce San Pellegrino S.p.a.**, azienda di Narni (TR) e importante concorrente di mercato.

Nel 1980 entrarono a far parte di questo gruppo embrionale di Unicalce anche **Calce Dolomia S.p.a.** e **Simet S.r.l.**, entrambe già operanti nel mondo della calce, la prima con uno stabilimento a Genova e Bernezzo (CN) e la seconda a Taranto. Nei primi anni del '90 è il turno invece di **Campania Calce**, operante a Marcianise (CE) e di **Latinalce** di Itri (LT).

Il processo di acquisizioni continuò anche dopo la fondazione ufficiale di Unicalce nel 1997 e negli anni 2000, con l'acquisizione di **Calci Idrate S.r.l.** e l'apertura di uno stabilimento per la produzione di premiscelati. Unicalce Spa oggi detiene il 100% di Europrogetti Srl e il 50% di Zulian srl. Insieme a Dolomite Colombo spa, costituisce il **Gruppo Unicalce**.

Grazie alla forza delle aziende che la compongono, Unicalce rappresenta oggi una delle aziende leader nella produzione di calce calcica, dolomitica e prodotti derivati, presentando una capacità produttiva annua di circa 2 milioni di tonnellate di calce. Unicalce ha sede a Lecco, ma gli stabilimenti del Gruppo sono sparsi in tutta Italia, da nord a sud: l'azienda, infatti, gode di 7 impianti di produzione di calce dotati di 16 forni verticali, 4 impianti di produzione di premiscelati e 10 cave, tra le quali spicca una delle più grandi cave di calcare sotterraneo al mondo coltivate per sottolivelli, nella quale anche gli impianti di frantumazione sono in sotterraneo limitando polveri e rumori.

Tutti gli impianti di Unicalce sono certificati ISO e sette di essi hanno ottenuto la certificazione EMAS. Con un fatturato annuo di circa 200 milioni di euro, Unicalce impiega circa 500 persone ed esporta i propri prodotti in più di 30 paesi.



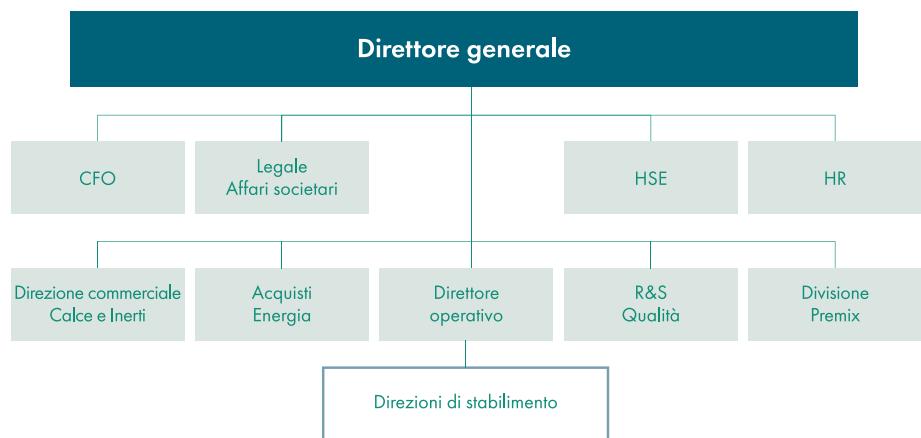
La struttura organizzativa e la composizione societaria

Unicalce S.p.a. adotta un sistema di amministrazione tradizionale, con un **Consiglio di Amministrazione** composto da nove membri, il Presidente Bellini Cavalletti Francesco, il Vicepresidente Collinet Rodolphe, quattro membri del Comitato Esecutivo, Gnechi Luigi, Marchal Yves Edgar, Gnechi Giulio e Van Den Bossche Timothe Arthur M. ed infine tre Consiglieri, Vassallo Di Castiglione Edoardo, Ben Harrath Faouzi e Knott Danielle Christelle.

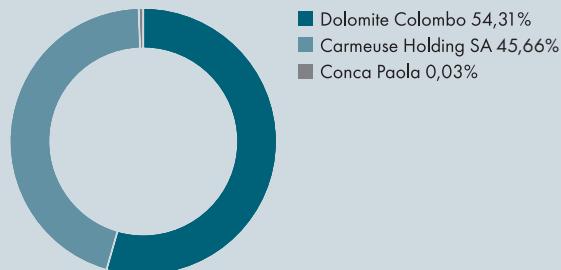
Il **Collegio Sindacale** è composto dal Presidente, Puccio Guido, due Sindaci, Monte Paolo Augusto e Schena Vittorio e due Sindaci Supplenti, Mazzoleni Michele e Puccio Francesco.

Infine, sono stati nominati dodici Procuratori e la società di revisione è Deloitte e Touche S.p.a..

I soci che detengono la proprietà di Unicalce S.p.a. sono le società Dolomite Colombo S.p.a. e Carmeuse Holding S.A.. Inoltre, una quota di netta minoranza è detenuta anche da Conca Paola.



I soci



I prodotti

I principali prodotti di Unicalce includono calce, calce idrata di alta qualità, calce dolomitica, miscele desolforanti e malte. I prodotti sono ampiamente utilizzati nei settori dell'industria siderurgica, dell'ecologia e dell'ambiente, delle infrastrutture, dell'agricoltura e della zootecnia, dell'edilizia, dell'industria chimica e dell'industria del vetro.

Nello specifico, le soluzioni che offre ad oggi Unicalce in tali settori sono le seguenti:

Siderurgia: soluzione a base di calce magnesiaca per fase fusoria come **Saverit** e **Captor**, **Flumag** (soluzione a base di ossido magnesiaco per la metallurgia secondaria, **Desulfast** (soluzione a base di ossido calcico per metallurgia secondaria) e **Alucal** (alluminato di calcio fluidificante di scoria).

Agricoltura e zootecnia: **AgriCal+** (prodotto a base di ossido a elevato titolo di calcio), **AgriMag+** (correttivo a base di calcio e di magnesio), **AgriMag Super** (ossido di calcio e magnesio ottenuto da carbonato dolomitico puro), **Magnital** (dolomite purissima micronizzata e

sostanza organica), **Potacal** (miscela composta da carbonati puri di calcio e magnesio micronizzati e cloruro di potassio), **Azotec** (miscela composta da carbonati purissimi di calcio e magnesio micronizzati e azoto ureico), **VF6** (coadiuvante tecnologico per il trattamento delle derrate alimentari e delle granaglie) e **VF10** (per il trattamento e sanificazione delle lettiere degli allevamenti, in particolare per i bovini).

Infrastrutture: i prodotti **UNIROAD** (per la stabilizzazione delle terre argillose) e **CALFILL** (per la qualità e la durabilità delle pavimentazioni stradali).

Edilizia: **calce idrata speciale, fiore, alto titolo, grassello e malte umide** per grandi clienti, rivenditori e industria attraverso la linea Premier.

Inerti e pietrischi: carbonato di calcio puro e dolomite pura (carbonato di calcio e magnesio) in tutte le forme granulometriche.



I progetti

Consapevole che fare buona impresa non significa creare valore solo a livello economico, Unicalce ritiene altrettanto fondamentale sviluppare relazioni a livello sociale e territoriale. La Società è infatti promotrice e sostenitrice di iniziative in ambito locale e nazionale volte a valorizzare buone pratiche in tema di industria estrattiva.

Tra queste, l'organizzazione di **visite agli impianti e lezioni in aula per gli studenti** delle scuole elementari, medie e superiori. Inoltre, Unicalce sviluppa progetti formativi e di ricerca con atenei italiani, come il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Bologna e l'Università Degli Studi di Milano.

A livello ambientale, Unicalce ha formalizzato una **Politica Ambientale** che permetta alla società di prendersi formalmente impegni di carattere concreto, tra cui:

- l'applicazione progressivamente all'intera organizzazione della certificazione di Sistema di gestione Ambientale (UNI ISO 14001:2015), la registrazione EMAS e la certificazione ISO 50001.
- la misurazione dei processi e degli aspetti ambientali;
- l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili per controllare e, ove possibile ridurre, gli impatti ambientali prodotti, come impianti fotovoltaici o la riconversione dei processi termici con l'utilizzo di biomasse;
- il miglioramento continuo a livello ambientale, per efficientare le prestazioni e ottimizzare l'utilizzo delle risorse;
- la progettazione e la gestione delle proprie attività per proteggere la biodiversità e gli ecosistemi circostanti;
- la formazione continua del personale in merito alle tematiche ambientali e la sensibilizzazione dei fornitori e degli appaltatori selezionati;
- la comunicazione agli stakeholder dei risultati ottenuti e dei nuovi obiettivi da intraprendere.
- Unicalce prevede la pubblicazione di un Report di Sostenibilità nel secondo semestre 2024 e della progressiva convergenza ai requisiti CSRD.





7. L'approccio di CAMA alla Sostenibilità



Analisi di materialità interna

GRI 3-1 | GRI 3-2

Anche se composta da aziende produttrici differenti per storia, caratteristiche e soluzioni offerte, CAMA riunisce all'interno del presente Report di Associazione la volontà delle stesse di approfondire il mondo della Sostenibilità, dando ai lettori la possibilità di conoscere le performance perseguiti con la massima trasparenza.

I temi materiali rappresentano gli aspetti che riflettono gli impatti significativi in termini economici, ambientali e sociali di un'impresa e influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Per **materiali** si intendono quindi quegli aspetti che, da un lato, sono percepiti come **rilevanti dagli stakeholder** – in quanto potrebbero influenzare le loro decisioni, aspettative e azioni – e che, dall'altro, possono generare **rilevanti impatti economici, sociali e ambientali** sulle attività dell'azienda.

Il processo di analisi di materialità intrapreso nel periodo di rendicontazione considerato ha visto lo sviluppo e la definizione delle tematiche rilevanti attraverso un'attività interna sviluppata con le aziende consociate. Il processo che ha portato all'individuazione e alla validazione delle tematiche materiali per CAMA è riportato nella tabella sottostante:



Il processo

1. Mappatura degli stakeholder
2. Analisi di benchmark di settore
(comparables nazionali ed internazionali)
3. Analisi SASB (Sustainability Accounting Standards Board)
Materiality Map, relativamente al seguente settore:
Extractive and Mineral Processing
4. Individuazione delle tematiche di materialità da parte dei
Responsabili Tecnici delle aziende consociate e successiva
validazione da parte della Direzione di CAMA
5. Approfondimento con i referenti aziendali sugli aspetti sensibili del
business e sulle modalità di gestione delle tematiche individuate

Con l'aiuto di consulenti esterni, il Top Management di ognuna delle sei consociate ha dunque analizzato le tematiche ESG rilevanti per la propria azienda. Queste ultime, sono state quindi collezionate, presentate in ordine di rilevanza alle società in un momento di condivisione e parallelamente confrontate con le tematiche materiali emerse per il settore e per il SASB.

Al termine, sono state validati, in accordo comune delle aziende e della stessa direzione di CAMA, tutti i temi che presentavano una rilevanza significativa.

Al termine del processo, le tematiche materiali per l'Associazione CAMA sono risultate essere 15.



Nello specifico, le tematiche materiali in ambito ambientale sono:

Acqua e stress idrico: gestione responsabile dell'acqua come risorsa primaria soggetta a scarsità attraverso meccanismi di monitoraggio e riduzione dei consumi;

Emissioni atmosferiche e cambiamento climatico: l'analisi delle emissioni di carbonio prodotte dall'attività aziendale e la definizione di interventi di riduzione, adattamento e/o mitigazione delle stesse;

Gestione dell'energia: politiche di monitoraggio e gestione efficiente dei consumi energetici;

Gestione dei rifiuti: Gestione consapevole dei rifiuti pericolosi e non pericolosi connessi all'attività di business dell'azienda, promozione di metodi e pratiche di gestione consapevoli;

Gestione dei materiali: ricerca di soluzioni finalizzate all'ottimizzazione dell'utilizzo dei prodotti, minimizzando la produzione di scarti e rifiuti, per diminuire l'impatto ambientale e lo sfruttamento di risorse vergini.

Tutela della biodiversità: azioni, attività, iniziative volte ad evitare la contaminazione dell'aria, dell'acqua e del terreno, a preservare l'integrità dei processi naturali, a proteggere le specie vegetali e animali e le località di interesse paesaggistico.

Mentre le tematiche rilevanti in ambito sociale comprendono:

Acquisizione e mantenimento dei talenti: sviluppo dei talenti interni per assicurare una gestione efficiente dell'azienda e la presenza di un organico competente;

Qualità e sicurezza dei prodotti/servizi: l'adozione di procedure e sistemi volti a garantire gli alti standard di qualità dei prodotti e la continua innovazione nel design al fine di rispondere in modo sempre più completo ed efficace alle diverse esigenze e richieste del mercato.

Relazione con il territorio e le comunità locali: sviluppo di relazioni virtuose con le comunità adiacenti e possibilità di sviluppo di cooperazione tra l'Associazione, le aziende e la comunità.

Salute e sicurezza sul lavoro: creazione e promozione di una cultura della sicurezza tra i lavoratori;

Welfare e benessere dei dipendenti: sviluppo di un sistema di benefit e agevolazione per i dipendenti delle realtà che aderiscono all'Associazione e all'organico delle stesse.

Infine, le tematiche materiali di governance individuate sono:

Soddisfazione del cliente: mantenimento e crescita del grado di soddisfazione dei clienti nei confronti dei prodotti erogati attraverso l'attività di ascolto, coinvolgimento e condivisione in ottica di miglioramento continuo.

Governance responsabile: integrazione dei principi ESG nella gestione aziendale.

Obiettivi di sviluppo sostenibile SDGs

Nell'identificare le tematiche ESG risultate rilevanti per le aziende socie di CAMA, è stata considerata anche la loro connessione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), definiti all'interno dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Con l'impegno di agire su questi temi, l'Associazione cerca e cercherà di contribuire - nella misura

possibile - al raggiungimento delle sfide globali in ambito di Sostenibilità.

La correlazione è frutto di un'analisi degli indicatori GRI, rendicontati nel presente documento, e degli obiettivi definiti rapportati agli SDGs e ai target secondo il framework **Linking the SDGs and the GRI Standards**.

Temi/SDGs	No poverty	Zero hunger	Good health/ well-being	Quality education	Gender equality	Clean water/ sanitation	Affordable/ clean energy	Decent work/ economic growth	Industry innovation/ infrastructure	Reduced inequalities	Sustainable cities/ communities	Responsible consumption/ production	Climate action	Life below water	Life on land	Peace, justice/ strong institutions	Partnership for the goals
Acqua e stress idrico						●					●						
Emissioni atmosferiche e cambiamento climatico											●	●				●	
Gestione dell'energia						●	●				●	●					
Gestione dei rifiuti											●	●					
Gestione dei materiali						●					●						
Tutela della biodiversità											●	●	●	●			
Acquisizione e mantenimento dei talenti			●	●				●	●								
Qualità e sicurezza dei prodotti								●	●		●					●	
Relazione con il territorio e la comunità	●	●									●						●
Salute e sicurezza sul lavoro			●					●								●	
Welfare e benessere lavorativo			●		●			●									
Soddisfazione dei clienti											●						
Governance responsabile						●		●			●						●

La mappatura degli Stakeholder

GRI 2-29

Gli Stakeholder sono entità o individui che possono ragionevolmente essere influenzati in modo significativo dalle attività di un’organizzazione, dai prodotti e dai servizi offerti o le cui azioni possono ragionevolmente incidere sulla capacità dell’organizzazione di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi.

Nel loro operare, CAMA e le sue consociate considerano la preoccupazione degli stakeholder e cercano di agire in maniera attiva per evitare potenziali rischi ed eventuali impatti negativi, impegnandosi a mantenere un dialogo collaborativo con i vari portatori di interesse.

Nel grafico che segue sono indicate le principali categorie di stakeholder con i quali le aziende di CAMA si interfacciano:







8. La relazione con l'Ambiente



L'attenzione verso l'ambiente è un elemento che accomuna tutte le società che costituiscono l'Associazione CAMA. Fin dall'estrazione delle materie prime dalle cave, anche il trasporto verso gli stabilimenti produttivi e i processi produttivi sono rigorosamente controllati dalle società al fine di monitorare l'impatto di tali operazioni sull'ambiente.

In aggiunta a ciò, negli anni si è verificato un importante cambiamento in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera, grazie all'impiego della biomassa come combustibile alternativo di natura rinnovabile. Infatti, i combustibili maggiormente utilizzati negli anni passati dalle aziende operanti nel settore della calce erano prevalentemente il metano e il petcoke, a causa della loro maggiore economicità, ampia diffusione e reperibilità. In seguito, con l'avvento dei certificati bianchi e con la crescente volontà dell'Unione Europea di ridurre le emissioni di natura industriale, diverse imprese che costituiscono l'Associazione CAMA hanno iniziato ad integrare la biomassa tra i vettori energetici impiegati; tale introduzione ha portato con sé una serie di vantaggi, primo fra tutti una importante riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera.

Il progresso tecnologico che ha coinvolto l'intero settore potrà essere ben rappresentato nel presente Report di Sostenibilità, che riporta dati ambientali profondamente differenti da quelli che descrivevano il mondo della calce di qualche decennio fa.

In linea con le tematiche ambientali individuate come materiali, le società di CAMA hanno deciso di rendicontare gli impatti legati al consumo di energia elettrica, alle emissioni di GHG, al consumo di acqua, al consumo dei materiali e alla produzione di rifiuti¹. Per quanto riguarda tutti i temi appena riportati, le società, in accordo con l'Associazione CAMA, hanno deciso di rendicontare gli impatti relativi alla sola gestione della calce, escludendo dunque dal perimetro dell'analisi i dati ambientali relativi a produzioni ed attività differenti.



¹ Per alcune aziende coinvolte nel presente Report di Sostenibilità i dati ambientali rappresentano una stima quanto più realistica possibile relativamente al solo settore della calce.



Energia ed efficienza energetica

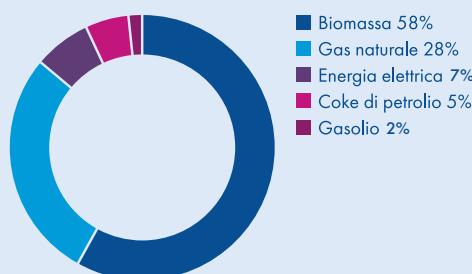
I vettori energetici impiegati dalle società di CAMA sono rappresentati dall'energia elettrica, dal gasolio, dal gas naturale, dalla biomassa ed infine dal coke di petrolio. Come viene mostrato nel grafico, la **biomassa copre il fabbisogno maggiore (il 58% del totale)**, con 4.258.091 Gj consumati nel 2022. Tale consumo risulta in linea rispetto al 2021, in cui sono stati registrati 4.283.285 Gj. La **biomassa, utilizzata da quasi tutte le aziende consociate a CAMA, viene impiegata per l'alimentazione dei forni di produzione.**

Il secondo vettore energetico è rappresentato dal **gas naturale**, che copre il 28% del fabbisogno energetico con 2.071.472 Gj nel 2022 e mostra consumi in diminuzione rispetto al 2021, in cui si registrarono 2.758.507 Gj (-25%); quest'ultimo, viene principalmente impiegato per usi termici e, secondariamente, per il processo produttivo e per l'alimentazione dei cogeneratori.

L'**energia elettrica**, invece, che rappresenta il terzo vettore energetico, ha registrato consumi pari a 491.094 Gj nel 2022, in diminuzione del 4% rispetto al 2021 (510.797 Gj). L'energia elettrica viene perlopiù prelevata da rete; tuttavia, grazie all'impianto fotovoltaico presente all'interno dello stabilimento produttivo di una delle aziende consociate, è stata rilevata anche una quota di energia elettrica autoprodotta e auto consumata, pari a 445 Gj nel 2022 (+39% rispetto al 2021).

Infine, tra i vettori energetici rientrano il **gasolio** e il **coke di petrolio**; il primo, viene principalmente impiegato dalle aziende come carburante per la flotta aziendale, per le macchine operatrici e, solo in minor parte, per l'alimentazione dei gruppi eletrogeni. Questo presenta un trend di consumo in calo del 7% rispetto al 2021¹ (107.322 Gj consumati nel 2022 e 115.330 Gj nel 2021). Il secondo, invece, mostra un leggero aumento dei consumi nel biennio 2021-2022: nel 2022 sono stati infatti registrati 401.268 Gj, rispetto a 369.066 Gj nel 2021.

% vettori energetici 2022



¹ Per una delle aziende coinvolte, i consumi di gasolio sono stati stimati sulla base dei consumi registrati di tutti i mezzi ad alimentazione a gasolio facenti parte della società e condivisi con altri servizi di business.

Nel corso del periodo di rendicontazione considerato, le società hanno rilevato un fabbisogno energetico complessivo pari a 7.329.247 Gj nel corso del 2022 e 8.036.985 Gj nel 2021 (-9%).

In conformità con il GRI, standard di rendicontazione utilizzato per la redazione di questo documento, si riporta nelle tabelle di seguito i consumi espressi in Gj²:

	Consumi energetici	CAMA	
		2021	2022
Energia elettrica	Totale EE acquistata rete	510.477	490.649
	Totale EE autoprodotto fotovoltaico	322	448
	Totale EE ceduta in rete da fotovoltaico	2	3
	Fabbisogno totale EE	510.797	491.094
Gas naturale	Totale gas naturale consumato	2.758.507	2.071.472
Carburante-Diesel	Totale Diesel consumato	115.330	107.322
Biomassa	Biomassa	4.283.285	4.258.091
Coke di petrolio	Coke di Petrolio	369.066	401.268
Totale		8.036.985	7.329.247

² Fonte dei fattori di conversione utilizzati: inventario nazionale UNFCCC - media valori 2019-2021.



Emissioni atmosferiche e cambiamento climatico

Per quanto riguarda gli impatti ambientali, le società di CAMA hanno deciso di rendicontare le emissioni di anidride carbonica prodotta dai gas a effetto serra (di seguito GHG – GreenHouse Gases), ottenendo un'analisi quanto più completa e rappresentativa delle attività aziendali relative allo **Scope 1 e 2**.

Dal momento che il presente Report di Sostenibilità rappresenta la prima rendicontazione condivisa per le aziende consociate CAMA, lo studio effettuato e i principali risultati che si riportano di seguito costituiranno la baseline di riferimento per la comparazione con i successivi inventari di GHG dell'Associazione.

SCOPE 1 emissioni dirette di GHG

- Combustione da fonti fisse/stazionarie (consumo di gas naturale utilizzato per il riscaldamento o per il processo produttivo);
- Combustione da fonti mobili (consumo di carburante della flotta di veicoli di proprietà utilizzati per lo spostamento dei dipendenti e per il trasporto di merci all'interno e all'esterno degli stabilimenti);
- Perdite di gas refrigeranti.



SCOPE 2

emissioni indirette derivanti da energia importata (energia elettrica prelevata da rete)

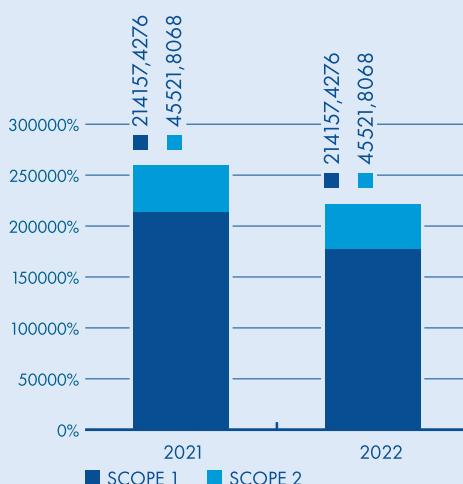
Per quanto riguarda le società di CAMA, le emissioni relative allo Scope 1 sono legate ai consumi di gas naturale, gasolio, coke di petrolio e biomassa: complessivamente, il quantitativo di tonnellate di CO₂ equivalente legate allo Scope 1 è risultato pari a 177.576 tCO₂eq nel 2022 e 214.157 tCO₂eq nel 2021, registrando dunque una relativa riduzione del 17%.

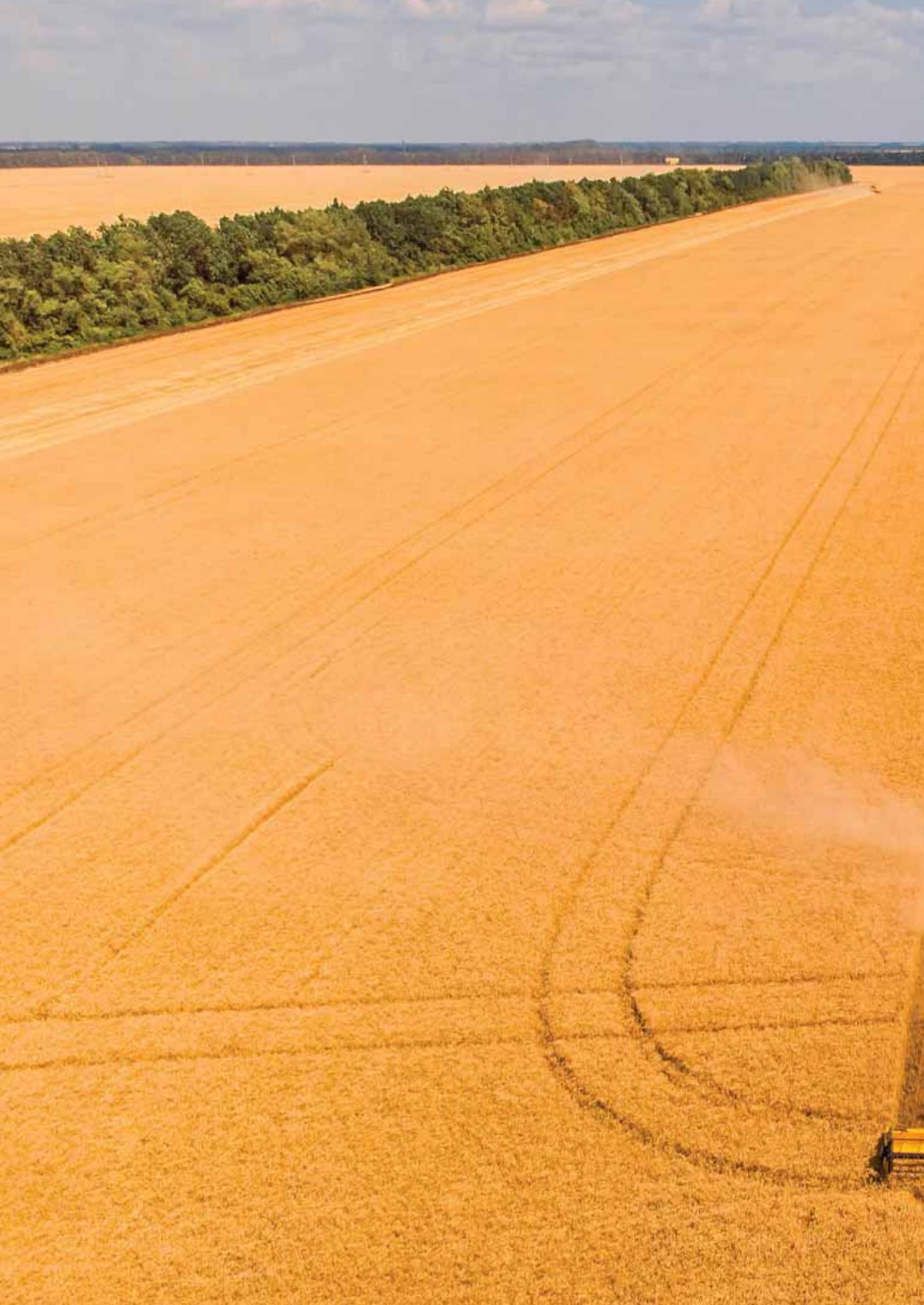
In riferimento allo Scope 2, invece, il quantitativo di emissioni di tCO₂ equivalenti registrato dalle aziende nel 2022 è risultato pari a 43.754 tCO₂eq e 45.522 tCO₂eq nel 2021. Anche in questo caso, si assiste dunque ad una diminuzione delle emissioni prodotte e relative allo scope 2 nel biennio 2021-2022, pari al 4%.

Complessivamente, dunque, le emissioni totali generate dalle sei aziende per la lavorazione della calce sono calate da 259.679 tCO₂eq nel 2021 a 221.330 tCO₂eq nel 2022 (-15%).

In tale ambito, è doveroso sottolineare ancora una volta la rilevanza dell'impiego della biomassa come vettore energetico: grazie, infatti, alla sua origine rinnovabile, essa permette alle aziende di impiegare una quota di gas naturale inferiore per l'alimentazione dei forni. Infatti, a parità di fabbisogno di energia, l'utilizzo della biomassa ha contribuito ad una riduzione delle emissioni di CO₂eq fossile, in quanto, per produrre la stessa quantità di energia prodotta dalla biomassa consumata nel 2022 (272.780 tonnellate), sarebbe necessario utilizzare una quantità di gas naturale pari a 119.946.235 smc. L'utilizzo di gas naturale comporterebbe una produzione di 241.780 tCO₂eq fossile, a fronte delle 10.853 tCO₂eq fossile prodotte tramite consumo della biomassa. La scelta di utilizzare biomassa si traduce quindi in un risparmio di 230.927 tonCO₂eq fossile.

Emissioni SCOPE 1 e SCOPE 2 2021/2022







Fonte	Fabbisogno di energia (GJ)	Massa (GJ)	Volume (smc) (GJ)	Emissioni (tonCO2eq) (GJ)
Biomassa	4.258.091	272.780		10.853
Gas naturale	4.258.091		119.946.235	241.780
Risparmio				230.927

In conformità con quanto richiesto dal GRI (Informativa 305-1 e 305-2) si riportano i dati sulle emissioni prodotte dalle attività delle società degli anni 2021-2022:

SCOPE 1

¹ Fonte fattori di emissione utilizzati per Scope 1:

Gas naturale: Defra 2022 - Natural Gas. Carburante – gasolio: Ecoinvent 3.9.1 - diesel, burned in building machine. Biomassa: Defra 2022 - Wood Chips (solo CO2eq fossile). Coke di petrolio: Defra 2022 - Petroleum Coke.

Emissioni GHG Scope 1 / tCO2e ¹	2021	2022
Gas naturale	157.341	118.154
Carburante - gasolio	8.518	7.926
Biomassa	10.918	10.853
Coke di petrolio	37.381	40.642
Totale Scope 1	214.157	177.576

SCOPE 2

² Fonte fattori di emissione utilizzati per Scope 2:

Energia elettrica: Ecoinvent 3.9.1 - electricity, high voltage, production mix / electricity, high voltage / Cutoff, U.

Emissioni GHG Scope 1 / tCO2e ²	2021	2022
Energia elettrica acquistata	45.522	43.754
Totale Scope 2	45.522	43.574

SCOPE 1 + 2

Emissioni GHG Scope 1 / tCO2e	2021	2022
Totale Scope 1 e 2	259.679	221.330

Inoltre, ciò che è possibile notare analizzando i dati appena presentati è che nel corso del 2022 sono stati generati 30 kg di CO2 equivalente per ogni GJ di fabbisogno energetico; questo, a fronte del dato relativo al 2021 (32 kg di CO2

generati per ogni GJ di fabbisogno energetico), dimostra ancora una volta il trend positivo in corso nella riduzione della generazione delle emissioni da parte delle aziende operanti nel settore della calce.

La gestione delle risorse

I materiali utilizzati

I principali materiali utilizzati dalle aziende di CAMA durante le attività di produzione della calce comprendono materie prime provenienti da risorse naturali, tra le quali, in primis, il calcare estratto dalle cave, oltre ad additivi, materiali necessari al processo produttivo (quali ad esempio oli e grassi lubrificanti) ed infine materiali di imballaggio.

Il calcare rappresenta la materia prima principale per le aziende operanti nel settore della calce e le imprese di CAMA ne hanno registrato un impiego pari a **2.503.516 tonnellate nel 2022**.

Nella tabella di seguito sono riportate le tipologie di materiali impiegate maggiormente all'interno delle aziende di CAMA:

³ Il dato contiene anche una percentuale di materiale di origine rinnovabile (polverino di legno) impiegato da una delle aziende CAMA.

⁴ Ai materiali di imballaggio espressi in tonnellate sono stati esclusi dal conteggio 636.864 sacchi di carta utilizzati nel 2021 e 638.287 sacchi di carta impiegati nel 2022 da una delle aziende coinvolte nel Report.

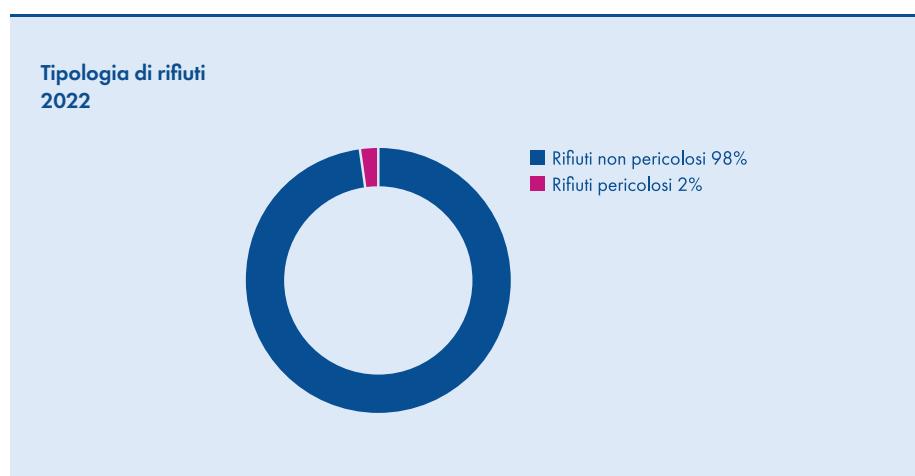
	udm	2021	2022
Materie prime - risorse naturali	t	2.960.973	2.503.516
di cui calcare	t	2.873.501	2.420.865
di cui legname	t	58.705	57.308
di cui sabbia	t	1.921	1.378
di cui altro (gesso, bauxite..) ³	t	26.846	23.964
Additivi	t	153	247
Materiali necessari al processo di produzione non parte del prodotto finito (oli, grassi lubrificanti, etc.)	t	492	448
Materiali per imballaggi⁴ (carta, cartone, plastica, etc.)	t	2.370	2.271



I rifiuti prodotti

Le società di CAMA concretizzano la loro attenzione nei confronti dell'ambiente anche attraverso una gestione responsabile degli impatti significativi connessi ai rifiuti, generati dallo svolgimento delle attività aziendali.

Nel corso del 2022, le società hanno prodotto **8.635 tonnellate di rifiuti**, di cui 170 tonnellate di rifiuti pericolosi e 8.466 tonnellate di rifiuti non pericolosi. **Rispetto all'anno precedente, si è assistito ad una riduzione complessiva dei rifiuti prodotti del 15%.**



	udm	2021	2022
di cui calcare	t	214	170
di cui legname	t	9.978	8.466
Totale rifiuti prodotti	t	10.193	8.635



Nelle tabelle di seguito si indicano in dettaglio i rifiuti prodotti dalle aziende CAMA ed il relativo quantitativo sulla base della classificazione classi relative al codice CER, fornita dalle prime due cifre del codice stesso:

Classe	udm	2021	2022
01 rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera e cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	t	3.323	1.969
05 rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone	t	0	0
06 rifiuti dei processi chimici industriali	t	2	30
07 rifiuti dei processi chimici organici	t	6	11
08 rifiuti dalla produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici, e smalti vetrati), adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa	t	6	7
10 rifiuti da processi termici	t	1.170	833
12 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica	t	24	12
13 oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli combustibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)	t	42	33
15 rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)	t	888	921
16 rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	t	710	236
17 rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente dai siti contaminati)	t	2.631	2.446
19 rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale	t	1.321	2.101
20 rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilati prodotti da attività commerciali e industriali, nonché dalle istituzioni) inclusi rifiuti della raccolta differenziata	t	70	36
Total	t	10.193	8.635

Il consumo di acqua

Per quanto riguarda i consumi relativi alle risorse idriche delle aziende CAMA, nel corso del 2022 sono stati complessivamente prelevati 501 megalitri di acqua, in leggero calo rispetto al 2021 in cui erano stati prelevati 531 megalitri.

Di questi, nel 2022, 54 megalitri sono provenienti da aree a stress idrico, in leggero aumento rispetto al 2021, dove l'ammontare complessivo di acqua prelevata da aree a stress idrico era pari al 35 megalitri. I consumi complessivi delle società sono riportati nella tabella di seguito:

Consumo di acqua (in megalitri)	2021		2022	
	Tutte le aree	Arearie a stress idrico	Tutte le aree	Arearie a stress idrico
Consumo totale di acqua	24		26	
di cui legname	325		281	
di cui sabbia	127	35	150	54
di cui altro (gesso, bauxite..)	1		3	
	15		19	
	38		22	
Totali	531	35	501	54







9. Le persone di Cama



Il capitale umano

Le persone rappresentano un valore chiave per l'Associazione e i dipendenti sono considerati una risorsa fondamentale per le società che la compongono. Tutte e sei le aziende tutelano il valore, le competenze, la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e ne riconoscono il ruolo imprescindibile per la gestione ed il successo aziendale.

Le differenti società, ognuna con le proprie strategie e politiche interne, sono accomunate dalla volontà di garantire il massimo **rispetto** verso le proprie risorse, costituendo rapporti basati sull'**equità** e sulla **fiducia reciproca** e carriere orientate a percorsi di **crescita, sviluppo delle competenze** e premialità dei meriti.

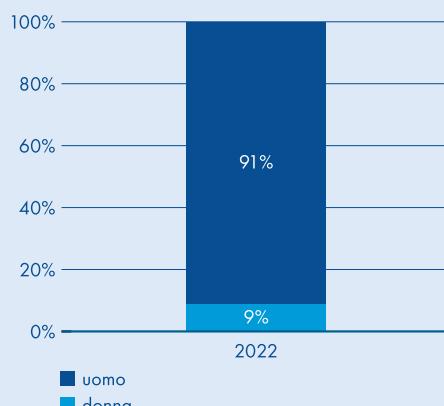
Nelle relazioni sia interne che esterne, l'Associazione CAMA, in figura di rappresentante delle aziende consociate, ripudia qualsivoglia discriminazione fondata su opinioni politiche e sindacali, religione, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, stato coniugale, stato di invalidità, aspetto fisico, condizione economico-sociale e, in genere, qualsiasi caratteristica individuale della persona umana.

Con **579 dipendenti** totali¹ al 31 dicembre 2022, il mondo CAMA è composto da 525 risorse maschili e 54 risorse femminili. Complessivamente, è stata registrata una lieve crescita rispetto al 2021 (+1%), in cui si contavano 571 dipendenti totali.

Coerentemente con le caratteristiche del settore della calce, le aziende di CAMA presentano una prevalenza di figure maschili, di età compresa tra i 30 e i 50 anni con qualifica di "operai". Le figure femminili, che coprono principalmente la qualifica di "impiegate", rappresentano il 9% sul totale complessivo dell'organico.

¹ Il numero esclude le figure amministrative di due aziende coinvolte nel presente Report di Sostenibilità in quanto non è stato possibile scorporare il dato relativo al solo settore della calce (le figure sono attualmente coinvolte in più servizi di business all'interno delle stesse aziende).

Le persone del mondo CAMA 2022



Per quanto riguarda l'inquadramento contrattuale, sia nel 2021 che nel 2022, **541 risorse risultano inserite con contratti a tempo indeterminato** e 36 dipendenti con contratto a tempo determinato (30 dipendenti nel 2021); ciò dimostra la tendenza delle aziende a prediligere contratti solidi e duraturi nel tempo verso le proprie risorse. Inoltre, nel 2022, si registrano due dipendenti inquadrati attraverso contratti intermittenti.

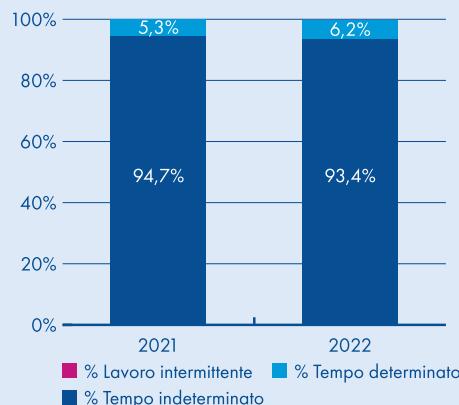
In entrambi gli anni oggetto del presente Report di Sostenibilità, il **95% delle risorse prevede contratti full time** e solo un 5% - prevalentemente composto da donne - è regolato da contratti part-time.

In accordo con quanto richiesto dal GRI, si riportano di seguito i dati relativi alle risorse umane suddivisi per genere, tipologia di contratto, di impiego e di figura professionale.

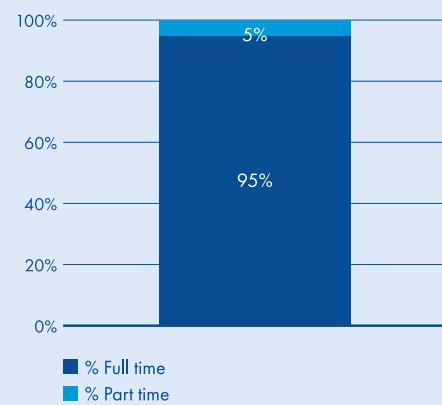
Dipendenti per genere	2021	2022
Donna	52	54
Uomo	519	525
Totale complessivo	571	579

Dipendenti per tipologia di contratto e genere	2021	2022
Tempo indeterminato	541	541
Donna	50	50
Uomo	491	491
Tempo determinato	30	36
Donna	2	3
Uomo	28	33
Lavoro intermittente	0	2
Donna	0	1
Uomo	0	1
Totale complessivo	571	579

**La stabilità dei contratti
2021-2022**



Le forme di impiego



Dipendenti per forma di impiego e genere	2021	2022
Full-time	544	552
Donna	30	34
Uomo	514	518
Part-time	27	27
Donna	22	20
Uomo	5	7
Totale complessivo	571	579

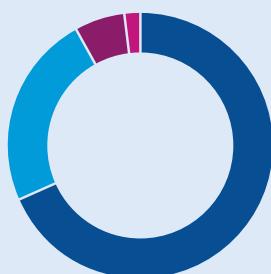
In riferimento alla classificazione del personale per qualifica professionale ed età, i dati registrati dimostrano che la categoria maggiormente rappresentata è costituita dagli *“operai”*, che conta, al termine dell’anno di rendicontazione, 396 unità, ovvero il **68% dell’organico totale**. Seguono gli **impiegati** (137 unità, il **24% dell’organico**), i *“quadri”* (il 6%) e i *“dirigenti”* (2%).

Per quanto riguarda la suddivisione per fascia di età¹, il mondo CAMA si compone per il **48% di lavoratori con età compresa tra i 30 e i 50 anni**, per il 43% di personale con età superiore ai 50 anni, mentre gli under 30 rappresentano il 10% delle risorse umane (in aumento del 18% rispetto all’anno precedente).

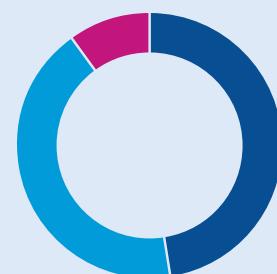
Di seguito riportiamo i dati relativi alle risorse umane suddivisi per genere, figura professionale e fascia d’età:

¹ Relativamente al calcolo dell’organico suddiviso per figura professionale e fascia di età i dati sono riferiti a cinque aziende CAMA.

Le figure professionali 2022



Le fasce d’età 2022



	Unità	2021				2022			
		HC	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
Numero dipendenti									
Dirigenti	HC	0	12	12	12	0	10	10	
Quadri	HC	2	30	32	32	3	33	36	
Impiegati	HC	50	88	138	138	51	86	137	
Operai	HC	0	389	389	389	0	396	396	
Totali	HC	52	519	571	571	54	525	579	

Dipendenti	2021				2022				
	figura professionale e fascia d'età	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0	4	6	10	10	0	2	7	9
Quadri	0	17	13	30	30	0	17	16	33
Impiegati	6	60	48	114	114	8	55	50	113
Operai	33	161	131	325	325	38	156	134	328
Totali	39	242	198	479	479	46	230	207	483

In ottemperanza alla Legge 68/99, alcune delle aziende consociate a CAMA prevedono una quota di personale appartenente alle categorie protette, a cui vengono garantiti servizi di sostegno, assistenza e strumenti tecnici che permettano lo svolgimento delle mansioni affidate.

Nel 2022 sono stati registrati 19 dipendenti inquadrati come operai e 7 impiegati appartenenti alle categorie protette (+1 unità rispetto al 2021). Di seguito riportiamo lo spaccato delle categorie protette suddivise per figura professionale e genere:

Categorie protette	2021			2022			
	figura professionale e fascia d'età	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Impiegati	2	5	7	7	2	5	7
Operai	0	18	18	18	0	19	19
Totali	2	23	25	25	2	24	26

Infine, i dipendenti che compongono le consociate dell'Associazione sono tutti regolarmente inquadrati nei CCNL di riferimento, ed in particolare nel CCNL Cemento, Calce e Gesso (Industria), nel CCNL Lapidei Industria e nel CCNL Dirigenti Industria.

Il turnover del personale

Il presente Report di Sostenibilità ha permesso alle aziende coinvolte di operare un **monitoraggio del tasso di turnover del personale impiegato** nel mondo della lavorazione della calce. Ciò rappresenta un indicatore fondamentale per verificare la presenza di eventuali problematiche e disallineamenti relativi all'andamento del personale e, soprattutto, per individuare possibili soluzioni da intraprendere per arginare il fenomeno.

Dai dati elaborati, è emerso che nel biennio 2021-2022 le risorse sono cresciute complessivamente dell'1% rispetto al 2021. Nel 2022 è stato infatti registrato l'ingresso di 10 donne e 45 uomini, a fronte di 47 uscite.

Rispetto a tale andamento, l'aumento del personale è riconducibile in misura maggiore all'inserimento di figure maschili di età compresa tra i 30 e i 50 anni; tuttavia, si nota anche una crescita delle risorse con un'età inferiore ai 30 anni, con 15 risorse in ingresso nel 2022. Dall'altra parte, le cessazioni verificatesi nel corso del 2022 hanno riguardato soprattutto motivazioni legate alla scadenza di contratti a tempo determinato, a pensionamenti e ad uscite volontarie.

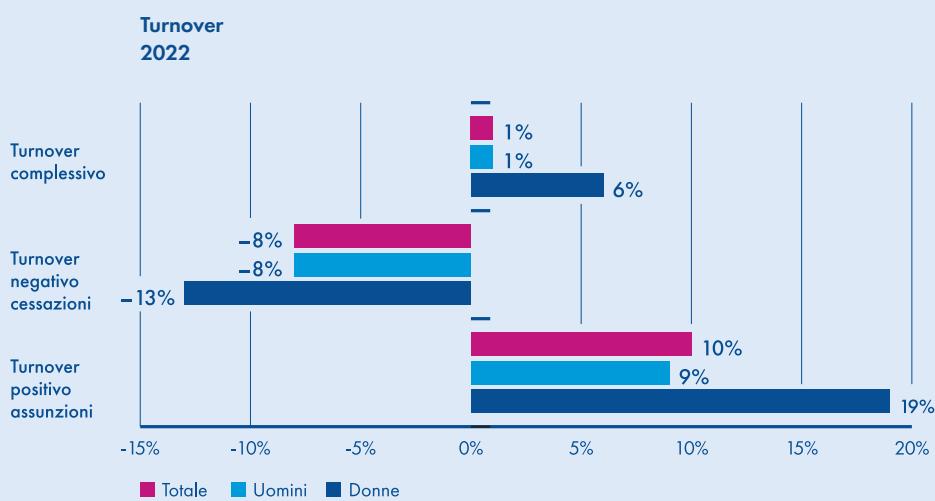
Nuove assunzioni	2021			2022			
	Genere	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni		2	9	11	2	15	17
30-50 anni		0	12	12	6	25	31
> 50		0	3	3	2	5	7
Totale		2	24	26	10	45	55



Cessazioni	2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Genere						
Fino a 29 anni	0	1	1	0	3	3
30-50 anni	1	12	13	5	18	23
> 50	0	15	15	2	19	21
Totali	1	28	29	7	40	47

Motivo cessazione	2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Genere						
Uscite volontarie	0	11	11	3	12	15
Pensionamento	0	7	7	2	14	16
Altro (di cui fine di contratti a tempo determinato)	1	10	11	2	14	16
Totali	1	28	29	7	40	47

Turnover	2022		
	Donne	Uomini	Totale
Genere			
Turnover positivo / assunzioni	19%	9%	10%
Turnover negativo / cessazioni	-13%	-8%	-8%
Totali	6%	1%	1%



Formazione delle risorse e sviluppo delle competenze

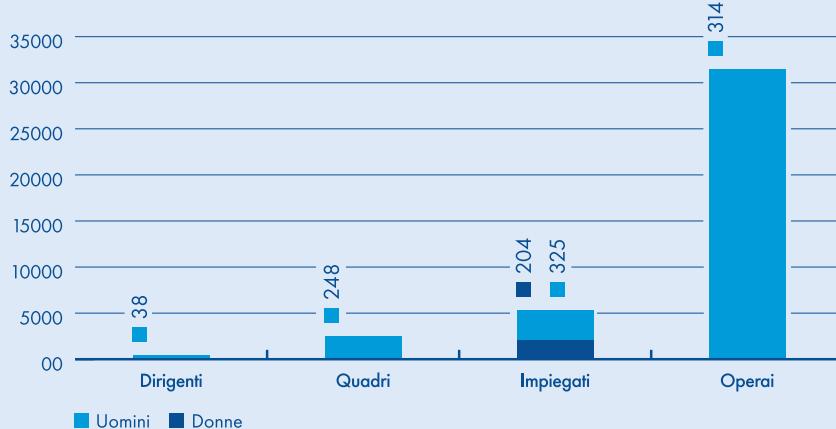
Alla luce del costante innalzamento delle competenze richieste ai lavoratori che operano ogni giorno su impianti all'avanguardia e in un contesto professionale sempre più competitivo, le aziende dell'Associazione CAMA si impegnano a formare i propri dipendenti attraverso percorsi mirati. Ogni azienda ha infatti sviluppato un piano di sviluppo dedicato alle proprie risorse, tale da garantire che tutti i dipendenti siano qualificati nel proprio lavoro e possano svolgerlo al meglio grazie all'acquisizione delle competenze necessarie. All'interno di tali piani, l'argomento della salute e della sicurezza sul lavoro risulta il tema chiave e prioritario, anche a causa della rilevanza del tema stesso nel settore.

Tutte le società coinvolte nel presente Report di Associazione promuovono una cultura della prevenzione e della sicurezza sul lavoro. In tal senso, la formazione, la sensibilizzazione ed il coinvolgimento dei lavoratori nello sviluppo e nell'implementazione di tale aspetto all'interno delle aziende rappresentano impegni continui per le società.

Nel 2022 le ore di formazione complessivamente erogate dalle aziende CAMA sono state 3.958¹, in diminuzione del 30% rispetto a quanto erogato nel 2021 (5.783 ore). Di queste, il 79% sono state erogate alla categoria degli operai (3.143 ore).

¹ Le ore riportate (3.958) non tengono conto di due quote ore di formazione relative al tema della salute e sicurezza sul lavoro svolte da due aziende CAMA. Le ore complessive in merito alla salute e sicurezza sul lavoro sono dettagliate nel periodo successivo del presente capitolo.

**Ore di formazione
2022**



Di seguito si riporta uno spaccato della formazione complessiva che le società hanno somministrato durante il biennio 2021-2022, presentata in termini di ore medie di formazione in rapporto al numero dei dipendenti, conformemente alla richiesta degli standard GRI:

Ore medie di formazione	2021			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-	17	17	-	4	4
Quadri	8	16	15	-	8	7
Operai	4	11	8	4	4	4
Pensionamento	-	10	10	-	8	8
Totale	4	11	10	4	7	7

Come appena descritto, nel biennio 2021-2022, i corsi di formazione erogati dalle aziende CAMA hanno riguardato principalmente tematiche relative alla salute e alla sicurezza sul lavoro (tra cui ore di aggiornamento rivolte ai preposti e all'RLS, corsi di formazione per l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e corsi di prevenzione incendi). Nello specifico, le ore di formazione erogate in merito a questo argomento sono state

pari a 4.734 nel 2022, di cui 558 ore di formazione generale e 4.176 ore di formazione specifica.

Infine, sono stati effettuati corsi di aggiornamento relativi alle competenze tecnico-specialistiche degli operai, corsi di addestramento specifici e momenti di formazione generale relativi allo sviluppo delle competenze informatiche e della lingua inglese.



Salute e sicurezza sul lavoro

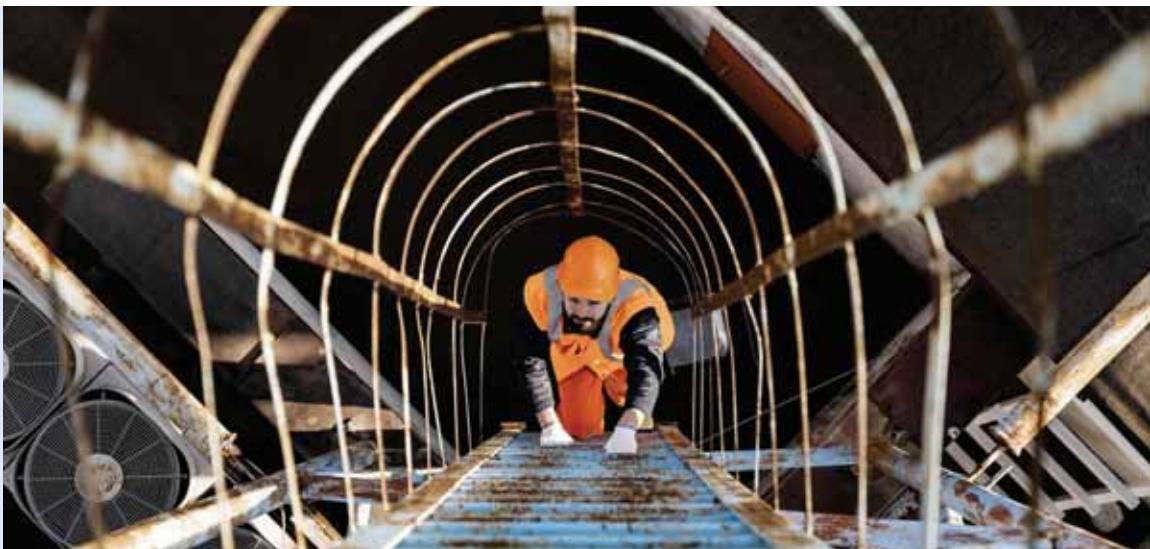
Tutte le aziende consociate di CAMA hanno definito una **Politica per la Salute e Sicurezza sui luoghi del lavoro** in conformità con la normativa italiana, in particolare nel rispetto del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e le norme da esso richiamate. Tali politiche, condivise internamente da parte delle aziende con i propri dipendenti, fanno riferimento alle attività svolte negli stabilimenti produttivi e nelle aree esterne soggette a controllo e monitoraggio dei rischi e della sicurezza sul lavoro.

Inoltre, due delle aziende di CAMA hanno sistematizzato un vero e proprio Sistema di Gestione relativo alla Sicurezza sul lavoro, implementato sulla base del modello organizzativo della certificazione UNI EN ISO 45001:2018 e a copertura di tutti i dipendenti aziendali. Infine, una delle due aziende ha perseguito e ottenuto nel 2013 la certificazione in questione.

La Valutazione dei Rischi

Per garantire un elevato livello di salute e sicurezza sul lavoro, **un'analisi approfondita dei rischi** legati allo svolgimento delle attività aziendali e una loro valutazione accurata rappresentano degli strumenti essenziali per prevenire, arginare e contrastare eventuali pericoli. Inoltre, tutte le aziende di CAMA garantiscono servizi di medicina del lavoro che concorrono all'identificazione e all'eliminazione dei pericoli e alla minimizzazione dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La valutazione dei rischi cui sono esposti i lavoratori richiede un'attenta analisi, da parte delle aziende, relativamente alle situazioni specifiche nelle quali gli addetti alle varie postazioni di lavoro vengono a trovarsi durante l'espletamento delle proprie mansioni. Essa è infatti strettamente correlata alle scelte circa le attrezzature o la sistemazione dei luoghi di lavoro, nonché finalizzata all'individuazione e all'attuazione di idonee misure e provvedimenti da mettere in campo.



Servizi di medicina del lavoro, infortuni sul lavoro e malattie professionali

La gestione delle **segnalazioni** in caso di presenza di eventuali pericoli e situazioni pericolose sul lavoro può avvenire secondo diverse modalità all'interno delle aziende coinvolte. In tutti i casi, le figure degli RLS e dei responsabili di reparto risultano centrali per l'appropriata gestione di tali dinamiche, dal momento che costituiscono i canali di confronto e comunicazione diretta con i lavoratori stessi. Inoltre, le valutazioni dei rischi da parte delle aziende possono anche prevedere verifiche randomiche da parte dell'RSPP preposto, al quale successivamente è affidato il compito di redigere verbali di conformità o mancata conformità. In taluni casi, i lavoratori dispongono di procedure e strumenti dedicati per la segnalazione dei pericoli. Infine, le riunioni periodiche rappresentano validi momenti di opportunità per la segnalazione e la formalizzazione dei pericoli.

Nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti, tutte le società hanno provveduto a nominare un medico competente, il quale ha il compito di effettuare le visite mediche periodiche e le ispezioni dei luoghi di lavoro, illustrando i risultati nella riunione periodica annuale che vede la partecipazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Per quanto riguarda il numero di infortuni sul lavoro, nella tabella si seguito si evidenzia il numero di casi che ha riguardato il biennio 2021-2022 per le aziende coinvolte:

Numero di incidenti	2021	2022
N. tot. dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	1	0
N. tot. di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	20	18

Tipologia di incidenti	2021	2022
Caduta e scivolamento	7	7
Incidenti sulla strada	2	0
Colpito da – Urti da/contro	10	9
Altro (specificare)	1	2
N. ore lavorate ¹	1.106.800	1.064.499
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili²	18	17

¹ Il numero di ore lavorate rappresenta il totale delle ore lavorate nel 2021 e 2022 dei dipendenti di cinque aziende CAMA (dato non disponibile per una delle aziende coinvolte).

² Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili viene calcolato come:

$$\frac{\text{Il numero di infortuni sul lavoro registrabili}}{\text{Numero di ore lavorate}} \times 1.000.000$$

Inoltre, nel periodo di rendicontazione del presente bilancio, non si sono verificati casi di malattie professionali in nessuna delle aziende coinvolte.



10. I prossimi obiettivi di CAMA



Il progetto di redazione del presente Report di Sostenibilità ha consentito alle aziende coinvolte di acquisire **maggiore consapevolezza in relazione agli impatti socio-ambientali generati dal settore della calce**, cimentandosi, in taluni casi per la prima volta, nel monitoraggio di alcuni indicatori chiave della rendicontazione della Sostenibilità. Ciò, per un settore chiave come quello della calce, rappresenta un passo di fondamentale importanza rivolto al miglioramento continuo.

Di conseguenza, tra gli obiettivi rivolti al prossimo futuro per l'Associazione CAMA vi è un aggiornamento del presente documento negli anni a venire, al fine di rendere il Report di Sostenibilità dell'Associazione CAMA un solido strumento, utile a comprendere l'andamento e ad effettuare un monitoraggio delle performance sociali, ambientali e di governance, non solo delle aziende coinvolte, ma di tutto il settore impegnato nella lavorazione della calce.

Il report ESG nella sua totalità potrà certificare gli impegni del settore nel tentativo di ridurre le emissioni di CO₂ e quindi di allinearsi agli ultimi obiettivi europei di decarbonizzazione e di neutralità climatica.

Allo stesso tempo, CAMA si pone l'obiettivo del riconoscimento dell'indispensabilità della "sostanza calce" nella società.



È necessario che venga migliorata la percezione di questo materiale non solo presso gli stakeholder, ma anche presso l'opinione pubblica.

Spesso si pensa alla calce come materiale impiegato soprattutto in edilizia. In realtà, la calce è ovunque (nel cibo, in agricoltura, nel trattamento delle acque ecc.) e rappresenta quindi un materiale indispensabile alla vita di tutti i giorni.

È fondamentale che venga riconosciuto il ruolo cruciale del settore della calce anche nell'industria siderurgica, che costituisce uno dei settori strategici per l'intera economia italiana. Infatti, circa il 50% della calce prodotta viene poi utilizzato nella produzione del ferro e dell'acciaio.

Essendo consapevoli del fatto che nessun obiettivo può essere raggiunto senza un impegno costante e senza uno sguardo rivolto verso il futuro, le aziende che fanno parte di CAMA individuano nel report "ESG" un mezzo di comunicazione attraverso il quale poter divulgare le caratteristiche dell'intero mondo della calce.

L'Associazione si pone, infine, come obiettivo la promozione dell'**allargamento della base associativa**, oltre ad un sostegno via via crescente rivolto alle aziende che intraprendono percorsi orientati alla Sostenibilità.





11. Indice dei contenuti GRI e Tabella di correlazione



Dichiarazione d'uso	CAMA ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01.01.2021 – 31.12.2022 con riferimento agli Standard GRI.	
Utilizzato GRI 1	GRI 1: Principi fondamentali 2021	
Standard GRI	Informativa	Ubicazione
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Identità ed evoluzione di CAMA
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di Sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Sezioni "I progetti" e altri rapporti di business
	2-7 Dipendenti	Il capitale umano
	2-9 Struttura e composizione della governance	Sezioni "La struttura organizzativa e la composizione della governance"
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Sezioni "La struttura organizzativa e la composizione della governance"; Il profilo di CAMA
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Sezioni "La struttura organizzativa e la composizione della governance"; Il profilo di CAMA
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	La mappatura degli stakeholder
	2-30 Contratti collettivi	Il capitale umano
GRI 3: Informative su temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di materialità interna
	3-2 Elenco di temi materiali	Analisi di materialità interna
	3-3 Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità interna
GRI 3: Informative su temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di materialità interna
	3-2 Elenco di temi materiali	Analisi di materialità interna
	3-3 Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità interna
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	La gestione delle risorse: i materiali utilizzati

GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Energia ed efficienza energetica
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-5 Consumo di acqua	La gestione delle risorse: il consumo di acqua
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Emissioni atmosferiche e cambiamento climatico
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni atmosferiche e cambiamento climatico
	306-3 Rifiuti prodotti	La gestione delle risorse: i rifiuti prodotti
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Il capitale umano: il turnover del personale
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Salute e sicurezza sul lavoro: la valutazione dei rischi
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro: servizi di medicina del lavoro, infortuni sul lavoro e malattie professionali
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Il capitale umano: formazione delle risorse e sviluppo delle competenze
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Salute e sicurezza sul lavoro
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro
	403-9 Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro: servizi di medicina del lavoro, infortuni sul lavoro e malattie professionali
	403-10 Malattie professionali	Salute e sicurezza sul lavoro: servizi di medicina del lavoro, infortuni sul lavoro e malattie professionali
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Il capitale umano: formazione delle risorse e sviluppo delle competenze
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Il capitale umano





